IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 77 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 18 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La seconda considerazione a proposito dell'attentato

Abbiamo ricevuto circa 400 lettere e cartoline, delle quali la maggior parte di persone appartenenti al mondo politico o che hanno contatto col mondo politico, le quali aderiscono pienamente all'idea di ristabilire la pena di morte ai parricidi ed ai regicidi, ritenendola il mezzo più efficace per liberare l'Italia dalla triste nomina di essere il vivaio della perversa genia dei regicidi.

Questo significa che siamo stati interpreti di un pensiero comune a molte persone delle sfere intellettuali del nostro paese, ma noi comprendiamo quanto sia difficile far retrocedere un Governo ed un Parlamento da un errore legislativo, anche quando l'esperienza abbia dimostrato le perniciose conseguenze. E ciò tanto più, quando si è creduto di essere stati gli antesignani di una riforma altamente civile!

D'altra parte, noi italiani siamo un popolo facile agli entusiasmi ed altrettanto proclive alla depressione dello spirito nelle avversità, nella stessa guisa che siamo propensi a giudicare tutto con una leggerezza ed una sicurezza che non si riscontrano in nessun altro popolo, anche di razza latina.

E' affliggente vedere, a proposito dell'attuale iniquo attentato, i saccenti che lo spiegano facilmente con la deficienza dell'assassino, che trovano nella preparazione dell'attentato la prova dell'ingenuità, mentre chi riflette bene sulle circostanze, non può a meno di riscontrarvi una preparazione delle più meditate e raffinate.

Ed è poi oltremodo affliggente il vedere uno sciame di psichiatri, più o meno vagliabili che fanno a gara, per smania di notorietà, nel sentenziare a vanvera, senza riflettere che la enormità di un fatto, il quale ha destato un senso d'indignazione in tutto il mondo civile, imporrebbe di lasciare libero corso all'azione della giustizia inquirente.

E passiamo alla seconda considerazione.

***

La polizia italiana, buona sotto molti aspetti, è numericamente insufficiente e per un altro verso deficiente il suo reclutamento. Comprendiamo le difficoltà: ma l'on. Giolitti che, fra tutti i Ministri dell'Interno, è stato il più sollecito a promuovere varie riforme in questo importante servizio della tutela degli averi e delle persone, è probabilmente il primo a riconoscere che non basta ancora e conviene perfezionare l'ordinamento con nuove energie e maggiori mezzi.

Egli che ha sempre chiara e lucida — senza filosofare — la visione delle necessità di Governo, provvederà certamente a dare all'organizzazione della polizia mezzi e modo di attendere con successo ai servizi visibili e specialmente ai non visibili che essa è chiamata a disimpegnare.

All'infuori dei grandi centri abbiamo un istituto — quello dei carabinieri reali — che ci è invidiato dagli altri Stati. E' nei grandi centri e specialmente nella capitale, una capitale che ha esigenze specialissime per le sue condizioni forse uniche, che conviene rafforzare e affinare gli organismi della polizia.

Qui tutti gli elementi conviene che siano scelti. Certamente non sono poche le difficoltà e sono insufficienti i mezzi: ma l'autorità dell'on. Giolitti è tale che il Parlamento, il quale sa come egli sia rigido nel non chiedere più del necessario, sarà ben lieto di coadiuvarlo nelle sue proposte e nelle sue richieste.

E così egli avrà la soddisfazione di aver completato, nel modo più efficace e razionale, quel miglioramento nei servizi della pubblica sicurezza, che fu il primo ad iniziare in Italia.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Parigi** 17 — Il *Figaro* scrive: In risposta ad un indirizzo degli esiliati portoghesi, il Re Manoel, ha inviato una lettera in cui dice di essere lieto di vedere uniti a lui numerosi e leali portoghesi, i quali hanno tutto sacrificato per la loro idea e per la fiducia nel trionfo di essa. Che la speranza persista:

Non potrà tardare l'ora in cui egli ritornerà sul suolo della patria. Sarà questa la ricompensa di tutti gli esiliati e per coloro che soffrono nel carcere umiliante. Il Portogallo non può vivere che sotto un regime di ordine, di giustizia e di riparazione che soltanto la monarchia può assicurargli.

■ (S) **Costantinopoli,** 17. Si assicura che oggi sarà sottoposta alla sanzione del Sultano la deliberazione del Consiglio dei Ministri che destituisce il Patriarca Armeno cattolico Terzian.

■ (S) **Parigi,** 17. Oggi vi sono state le elezioni legislative all'Havre, Ansel, progressista, è stato eletto in sostituzione di Brindeau, pure progressista, eletto senatore; a Limoux, per il seggio di Dujardin Beaumetz, l'aviatore Vedrines, indipendente, è stato battuto, per circa 600 voti, dal socialista Bonnial.

FRANCIA E SPAGNA NEL MAROCCO

(S) **Parigi.** 17 — Il *Paris Journal* dice che il Consiglio dei Ministri tenuto ieri all'unanimità ha giudicato inaccettabili le controproposte spagnuole relative ai compensi territoriali.

Sembra certo che gli Spagnuoli faranno nuove concessioni e che sarebbero disposti ad accordare maggiori vantaggi nella regione sud del Marocco.

Al corrispondente del *Figaro* in Madrid il Ministro degli esteri, Garcia Prieto, pochi minuti dopo il colloquio avuto coll'ambasciatore francese Geoffroy, ha dichiarato:

« Tutto ciò che posso dire circa i compensi, è che il controprogetto essendo stato ratificato dal Consiglio dei Ministri ed avendo io stesso dovuto fare molti sforzi per ottenere tale ratifica, non potrei prendere nuove decisioni senza attendere il ritorno di Canalejas a Madrid e consultare i miei colleghi. Ci sarà del resto impossibile ritornare su questo principio: che la zona del nord può prestarsi a rettifiche, ma non a compensi.

« Noi dobbiamo del resto fare i nostri conti non soltanto con la maggioranza, ma anche con gli altri partiti, alcuni dei quali non ammettono neppure in linea di massima la questione dei compensi (in questo caso delle rettifiche) e con l'opinione pubblica in generale, deliberatamente contraria a certe concessioni ».

Il corrispondente afferma che la Spagna persiste nel rifiutare la riva superiore dell'Ojengha, ma sarebbe disposta a cedere la parte della costa della zona meridionale fino ad Ifni e ad accordarsi circa la ferrovia da Fez a Gangeri e la costituzione di una Società franco-spagnuola, con due comitati.

Rimane da risolvere la questione del regime doganale di Tangeri e dell'ispezione doganale al limite della zona.

Alcuni pessimisti prevedono la rottura e l'immediata proclamazione del Protettorato francese al Marocco, alla quale proclamazione la Spagna risponderebbe con l'occupazione di Tetuan, ma si crede più generalmente che si faranno nuove concessioni e che l'Inghilterra, occorrendo, interporrà i suoi buoni uffici per la questione dei compensi come fece per la questione finanziaria.

■ (S) **Parigi.** 17. Il *Temps* si dice informato che all'uscita dal Consiglio dei Ministri di ieri fu inviato un telegramma all'Ambasciatore a Madrid, col quale lo si incarica di informare il Governo spagnuolo del carattere insufficiente del contro-progetto spagnuolo, che non risponde affatto alle legittime richieste della Francia. Si spera che al ritorno a Madrid del Presidente Canalejas, il Gabinetto spagnuolo sarà in condizione di sottoporre una formula di accordo che possa essere accettata dal Governo francese.

***

■ (S) **Parigi.** 17. Si ha da Fez:

Si annunzia che il Sultano, in un accesso di nevrastenia avrebbe voluto abdicare e lasciare il Palazzo. Egli ritornò sulla sua decisione in seguito alle rimostranze che gli furono fatte.

El Mokri è partito alle 9 da Tangeri per Fez.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 18 (ore 1.05). — A proposito della mediazione delle Potenze, il *Temps* ha da Roma che in cotesti circoli diplomatici, ora che la risposta dell'Italia è stata comunicata alle Potenze, si ritiene che spetti alla Russia di formulare la procedura da seguirsi nelle pratiche con Costantinopoli.

Tale particolare ha grande importanza dal punto di vista diplomatico: poichè, lasciando alla Russia, dalla quale partì l'idea della mediazione, l'iniziativa delle pratiche verso Costantinopoli, le Potenze mantengono fermo il principio della loro assoluta neutralità verso le due parti belligeranti.

— Il *Journal des Débats*, commentando, sui dati non ufficiali ricevuti da Roma, la risposta dell'Italia, dice che le condizioni della pace sarebbero accettabili, e probabilmente accettate, se non avessero per base il riconoscimento dell'annessione della Tripolitania e della Cirenaica.

Secondo i *Débats*, questo punto costituisce il solo, ma insuperabile ostacolo per la pace, poichè la Turchia non potrà mai sottoscrivere la perdita di quella provincia se non dopo il fatto compiuto.

— Si ha da Madrid che l'Ambasciatore di Francia ha comunicato al Governo spagnuolo un telegramma del Pres. del Cons. Poincaré, col quale lo si prega di informare il Governo spagnuolo che le risposte contenute nel controprogetto sono considerate dal Gabinetto di Parigi insufficienti e non rispondenti alle proposte del progetto francese.

Nei circoli politici spagnuoli si crede che, appena il sig. Canalejas, che ora trovasi ad Alicante col Re, sia di ritorno, il Gabinetto procurerà di trovare una formula conciliante.

— Oggi la Camera dei Comuni discuterà il progetto del Governo riguardo ai minatori. Si spera che questi tornino domani, martedì, al lavoro.

Manifestazioni per l'attentato al Re d'Italia

Dall'estero

DALLA GERMANIA

(S) BERLINO, 17. — La *Nordd. Allg. Zeitung* (organo della Cancelleria imperiale) scrive: « L'esecrando attentato contro la vita del Re d'Italia ha sollevato l'unanime indignazione e riprovazione di tutti gli uomini civili senza distinzione di nazionalità, i quali sono lieti che sia stata preservata la vita del Re e della Regina e che sia stato conservato al popolo italiano un Sovrano, il quale, fedele al suo giuramento, consacra il suo cuore, il suo pensiero e tutto sè stesso al bene del suo paese.

Per quanto sia triste la circostanza, il Re Vittorio Emanuele III ha potuto nondimeno constatare con fierezza che il popolo italiano si è stretto intorno a lui ed al suo trono e che i contrasti dei partiti sono scomparsi in una manifestazione di devozione e di affetto ».

DA VIENNA

(S) **Vienna,** 17. — L'Arciduca Federico ha mandato il Gran Maestro delle Cerimonie per esprimere all'Ambasciatore d'Italia il raccapriccio di S. A. I. per l'attentato contro le LL. MM. ed i suoi rallegramenti per lo scampato pericolo.

Il Duca di Cumberland ed i figli del Principe Giorgio Guglielmo hanno fatto anche pervenire all'Ambasciatore le loro felicitazioni e l'Arciduchessa Maria Annunziata le ha inviate per mezzo del Gran Maestro delle Cerimonie.

L'Arciduca Francesco Salvatore si è recato in persona all'Ambasciata.

DA BUDAPEST

(S) **Budapest,** 17 — Ecco il telegramma che il Presidente della Camera dei Magnati, conte Csaky, ha inviato al Presidente del Senato italiano, on. Manfredi;

« Prego V. E. di esprimere all'Alta Assemblea la nostra più sincera gioia per lo scampato pericolo delle LL. MM. nel nefando attentato. »

Nella colonia italiana di Londra

(S) **Londra,** 17. — Per iniziativa del clero della Chiesa italiana di San Pietro è stato celebrato un *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo corso dal Re d'Italia nel recente attentato.

Erano presenti il personale dell'Ambasciata e del Consolato, la Camera di Commercio, le associazioni patriottiche ed operaie, molte notabilità italiane ed estere e moltissime signore.

Nuovi Senatori

Con decreto di ieri, a proposta del Presidente del Consiglio S. M. il Re ha nominato senatori del Regno:

Albertoni prof. **Pietro** - ex deputato.
Barinetti avv. **Alfonso** - Pres.Con.Prov. di Cremona
Boito prof. **Arrigo** - socio della R. Società di Napoli.
Betterini avv. **Giuseppe** - Pres. del Cons. Prov. di Sondrio.
Brusati Ugo - Tenente generale.
Caneva Carlo - Tenente generale.
Cefalo Enrico - Primo presid. della Corte di App. di Roma
Cuzzi avv. **Giuseppe** - ex deputato al Parlamento;
Fadda prof. **Carlo** - della Società Reale di Napoli.
Faravelli Luigi Giuseppe - Vice Ammiraglio.
Gatti Casazza Stefano - Pres. Cons. Prov. Ferrara
Gui Antonio - Pres. Sez. Cassazione di Roma.
Lagasi dott. **Primo** - ex deputato al Parlamento.
Mazzella Paolo - Pres. della Cassazione di Firenze,
Perrucchetti Giuseppe - Tenente generale.
Pigorini prof. **Luigi** - della R. Accademia dei Lincei.
Pollio Alberto - Tenente generale
Rolandi Ricci Vittorio - avv.
Salmoiraghi Angelo - ing.
Salvarezza dott. **Elvidio** - Prefetto del Regno.
Santini dott. **Felice** - ex deputato al Parlamento.
Scillamà Benedetto - Pres. Corte App. di Genova.
Tami avv. **Antonio** - Pres. di Sezione alla Corte dei Conti.

***

Per categoria i nuovi senatori si dividono come in appresso:

Magistrati	4
Ufficiali generali di terra	4
» di mare	1
Corte dei Conti	1
Prefetti	1
Ex deputati	4
Presidenti Cons. prov.	3
Titoli scientifici	3
Censo	2

Alla categoria degli ex deputati appartengono altresì, sebbene nominati per altro titolo: Gatti Casazza che fu deputato per due legislature; Gui Antonio, che fu deputato di Anagni per due legislature.

Appartengono alla categoria dei magistrati il comm. Mazzella, P. Presidente di Corte di Cassazione a Firenze; i comm. Cefalo e Scillamà P. Presidenti di Corte d'appello, rispettivamente a Roma e Genova; il comm. Gui, Presidente di Sezione, alla Corte di Cassazione di Roma.

Sono ex-deputati gli on:

Albertoni, che rappresentò il Collegio di Bozzolo durante tre legislature.

Cuzzi, già deputato di Pallanza dall'aprile 1897 al febbraio 1909;

Lagasi, che rappresentò Parma e Borgotaro, dal 1887 e 1904.

Santini, già deputato di Roma dal maggio 1895 al marzo 1909.

Degli ufficiali di terra e di mare quattro, cioè i ten. generali Brusati, Caneva e Pollio e il vice ammiraglio Faravelli sono in servizio attivo: il quinto, t. generale Perrucchetti che è altresì noto ed autorevole scrittore di discipline militari è inscritto nei quadri della riserva.

Per titoli scientifici entrano a Palazzo Madama Arrigo Boito, Carlo Fadda e Luigi Pigorini.

Arrigo Boito, musicista e poeta è popolare in Italia così da dispensarci di biografarlo anche con poche parole, il Fadda, sardo, è un romanista di molto valore. Luigi Pigorini appartiene ad una famiglia intellettuale diremo così, in ambo i sessi, è direttore del Museo etnografico, (fondato in Roma dal P. Kirker) che egli seppe dal caos riordinare, così da renderlo il maggiore d'Italia e uno dei più completi d'Europa: è professore di paleo-etnologia alla romana Sapienza.

E' uno scienziato di eccezionale valore e di eccezionale modestia.

Dell'on. Santini diremo due parole nella *Cronaca di Roma*, giacchè la sua nomina a senatore ha carattere popolare.

Rappresentanti del censo nella lista sono l'avv. Rolandi Ricci di Genova, dove ha studio legale fiorentissimo, e l'ing. Salmoiraghi, Presidente della Camera di Commercio di Milano e dell'Unione delle Camere di Commercio.

L'avv. Rolandi Ricci, è forse, anzi senza forse il più valoroso giurista commerciale d'Italia e generalmente stimato non solo per questo, ma per le sue squisite doti personali.

Egli occuperà a Palazzo Madama il seggio lasciato vacante dal suo amico ed emulo nel giure commerciale Luigi Ricci.

Credito, Industria e Commercio

Il mercato internazionale nella scorsa settimana aveva esordito discretamente, ossia con buone disposizioni. Pareva che lo sciopero dei minatori fosse alla vigilia di un componimento. E difatti Londra segnava uno speciale sostegno nel campo dei valori prediletti della speculazione, cominciando dalle miniere d'oro; un sostegno reso più accentuato dalle ricompre dello scoperto.

Lo *Stok Exchange* inviava mercoledì corsi fermissimi, i quali, irradiando per riflesso gli altri mercati imprimevano sulla Borsa di Parigi un movimento di generale riattivazione negli affari tantochè tutti i compartimenti dei valori segnarono aumento.

La risposta dei premi si effettuò infatti in condizioni soddisfacenti, riaffermando la buona tendenza nei corsi.

Nella seconda metà della settimana cominciò a palesarsi una sosta, sia perchè ritornava molto problematica la cessazione dello sciopero inglese, sia perchè a Parigi si cominciò a prevedere una restrizione nel denaro, causa le immobilizzazioni dei capitali occorrenti all'emissione delle obbligazioni ferroviarie di Stato - 4 % netto.

Difatti alla vigilia della liquidazione quindicinale, il denaro, per quanto si trattasse di restrizione momentanea saliva, in borsa al 5 %, ciò che naturalmente determinava nella schiera dei compratori, non poche liquidazioni, senza tener conto delle vendite per contanti di rendita francese, data la convenienza di vendere il 3 % a 94 ½ ed anche a 94 per comprare alla pari un titolo garantito egualmente dallo Stato al 4 % netto.

I mercati nordici non sono stati così sensibili come Parigi, ma nel fondo non potevano essere indifferenti al mutamento, per quanto lieve e transitorio, di temperatura: diguisachè la settimana scorsa, fra il sì e il no, si è chiusa piuttosto freddina.

Il mercato monetario non ha presentato variazioni tali da influire sull'andamento del mercato generale giacchè la riserva della Banca d'Inghilterra, pur essendo diminuita per le esigenze della liquidazione quindicinale di 1 milione di sterline, conserva sempre 28 milioni e mezzo, mentre il mercato americano, pur avendo diminuita la sua scorta di 700.000 sterl. nella settimana, conserva sempre una eccedenza di oltre 4 milioni di st. sul minimo legale.

— La situazione politica internazionale non presenta alcuna notevole variazione e quindi nessuna preoccupazione. I soli attori in scena siamo noi e la Turchia: ma siccome la lotta si svolge sulle coste nord africane e grazie al cielo e allo spirito delle nostre truppe si svolge bene - così l'Europa non si risente eccessivamente, tranne una certa preoccupazione balcanica per l'avvicinarsi dello squaglio delle nevi.

Ed ecco pertanto il bollettino di chiusura della settimana:

Londra. — Fermo all'esordio, mercato diviene un po' pesante in seguito. Miniere calme: rame e caucciù sostenuti, consolidati fermi- rendite estere piuttosto deboli. Temperatura calma.

Berlino. — Andamento incerto: affari limitati: bancari e industriali stazionari, denaro fuori banca 4 3/4.

Vienna. — Fermi al principio; calma durante seduta: bancari irregolari: siderurgici piuttosto sostenuti - chiusura calma.

Parigi. — Mercato alquanto pesante, dopo esordio fermo. Riporti spinti fino al 6 ed anche 6 ½ rendono chiusura poco soddisfacente, tendenza incerta.

***

— Il mercato italiano non ha subito alcuna sensibile variazione in confronto alla settimana precedente. Le rendite hanno dato prova di fermezza. I valori di carattere generale, che sono, cioè, trattati nelle tre Borse principali hanno mantenuto i corsi con qualche lieve miglioria, mentre i valori locali, ossia della borsa di Roma, in specie il Carburo e le sue figliazioni, hanno fatto un discreto e marcato progresso.

I resoconti dell'esercizio 1911 delle varie Società che tennero l'assemblea annuale sono in generale soddisfacenti, tanto più che si nota molta prudenza nei dividendi, i quali potrebbero essere maggiori, se nei Consigli d'Amministrazione non prevalesse il concetto molto saggio di consolidare, data la situazione, l'organismo delle rispettive aziende: del che i possessori delle azioni debbono compiacersi, in quanto una più salda resistenza ad ogni evento è sempre un pregio inestimabile per la quotazione del mercato.

Leggermente in aumento il cambio, sebbene non abbia ancora toccato il punto d'oro.

Mercato Inglese.

	9 marzo 1912	16 marzo 1912
Consolidato	78 —	78 —
Italiano	97 —	96 ½
Turco	91 —	89 —

***

Banca d'Inghilterra — In causa di esportazioni di oro per l'estero e di efflusso di numerario per la circolazione la riserva della Banca è ancora diminuita di circa un milione di sterline e resta a 28,311,514 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure calata di due punti e un quarto al 42%.

Il tasso di sconto sul mercato libero, alquanto più teso, ha superato di mezzo punto quello ufficiale, mantenendosi al 4% per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano — L'espansione nei prestiti e negli sconti continua a indebolire la posizione delle Banche Consociate di New-York.

Infatti, l'ultima situazione accusa un'ulteriore diminuzione di 688 mila sterline nella riserva totale, la quale resta a 90.619.800 sterline; mentre la sua eccedenza *ufficiale* sul *minimum* legale è calata di quasi un milione di sterline a 4102.800 sterline.

Mercato francese.

	9 marzo 1912	16 marzo 1912
3 0[0] francese	— —	— —
3 0[0] perpetuo	94 85	93 92 ex
Italiano	97 55	97 40
Spagnuolo	95 75	95 20
Rendita turca	92 10	91 65

Banca di Francia.

	14 marzo 1912	diff dal 7 marzo 1912
Riserva oro	3.217.870.290	— 1.898.813
» argento	801.651.032	— 2.154.737
Potafogli	1.149.666.738	— 25.766.868
Anticipazioni	656.114.643	+ 9.655.205
Conti correnti	614.143.886	+ 11.871.965
Id col tesoro	171.107.404	— 12.156.022
Circolazione	5.211.357.190	— 23.549.605

Mercato italiano.

	9 marzo 1912	16 marzo 1912
Rendita 3,50 0[0]	98 30	98 35
Rendita 3 1[2 %	98 38	98 43
Banca d'Italia	1461 —	1465 —
» Commerciale	858 50	861 50
Credito Italiano	575 50	576 —
Fondiario Ital.	509 —	588 —
Banco Roma	107 75	109 —
Mediterranee	411 75	411 50
Meridionali	599 —	601 —
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	383 —	384 —
Raffinerie	366 —	364 —
Acciaierie	1489 —	1497 —
Società Veneta	154 25	154 50
Acqua Marcia	2015 —	2020 —
Gas	1256 —	1252 —
Omnibus	208 —	209 —
Condotte	333 ½	334 —
Immobiliari	300 —	300 —
Beni Stabili	317 —	317 25
Imprese fondiarie	123 ¼	123 50
Elba	206 —	182 25
Metallurgica	109 —	110 —
Ferriere	119 50	116 50
Ansaldo	265 50	267 —
Zuccheri nuovi	79 —	79 —
Id. Valsacco	86 —	86 —
Montecatini	96 —	95 —
Molini	108 —	108 —
Carburo Roma	640 —	658 —
Kerka	325 —	336 —
Antimonio	45 —	45 —
Azoto	115 —	118 —
Elettrochimiche	69 50	69 —
Cocciui	141 ½	140 50
Cines	160 —	165 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3%	344 —	344 —
Ferr. Ital. 4%	510 —	510 —
Banca It. 3,75%	498 ½	498 ½
C. R. Milano 5%	507 —	507 —
S. Paolo Torino	501 50	501 50
CAMBIO	100 81	100 91

ARMI ED ARMATI

La promozione del gen. Ameglio.

(S) **Vienna.** 17 — Commentando la promozione del gen. Ameglio la *New F. Presse* rileva che l'Italia deve il bel successo del Foyat ai suoi sapienti ordini eseguiti dalle truppe col loro abituale valore.

Onoranze ad una vittima dell'aviazione

(S) **Milano,** 17. — Stamane a Gallarate hanno avuto luogo i funerali del sottotenente Aldo Bertoletti, morto l'altra mattina mentre eseguiva un volo in aeroplano al campo di aviazione di Somma Lombarda.

Il corteo era aperto da due plotoni di cavalleria *Roma*; il carro scompariva sotto le numerose corone di fiori freschi inviate dalla famiglia, dai colleghi, dalla scuola militare di aviazione di Pordenone e da amici. Seguivano il carro tutti gli ufficiali aviatori con alla testa il capitano Moreno, tutti gli ufficiali del reggimento cavalleggieri *Roma*, le autorità e grande folla.

Il Colonnello Moris, Ispettore Capo dei servizi aeronautici, ha portato alla salma il saluto degli ufficiali aviatori, ricordando come questi contano cinque vittime: i tenenti Vivaldi-Pasqua e Saglietti, l'ing. Cammarota il soldato Castellino ed ora il sottotenente Bertoletti.

Il col. Moris ha concluso con un ispirato e commosso saluto a questi eroi che danno la loro vita per l'ideale grandioso della difesa della Patria per mezzo delle vie dell'aria. Hanno parlato quindi il maggiore Campolieto ed altri.

Il feretro è stato poi deposto sopra un carrozzone elettrico e trasportato al cimitero di Musocco.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli.

(S) TRIPOLI, 17, (*Ufficiale*). — Nessuna novità a Tripoli e Homs.

Nonostante l'attiva vigilanza del nemico, continua l'arrivo di numerosi profughi con bestiame.

***

(S) BENGASI, 16. (*Ufficiale*). — La partecipazione della promozione a tenente generale per merito di guerra fatta direttamente dal Re al Generale Ameglio è stata accolta con vivo entusiasmo dalle truppe, specie da quelle che parteciparono al combattimento del giorno 12.

La proposta di promozione era partita dal Generale Briccola.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 17 (ore 18.25). — Nella chiesa dei Padri Francescani ha avuto luogo stamane un solenne *Te Deum* di ringraziamento. Assistevano il Governatore, i generali, i consoli, le Autorità civili, Hassuna Pascià, gran numero di ufficiali, i notabili arabi e gran folla. Tutti hanno voluto partecipare alla solenne cerimonia, ringraziando il Signore, e augurando agli augusti Sovrani perenne felicità.

La nomina del Governatore, generale Caneva, a senatore è stata accolta con vivissimo compiacimento negli ambienti militari, testimoni delle preclari virtù di mente e di cuore dell'illustre generale. Le Autorità e le notabilità hanno visitato il Governatore, caldamente felicitandosi per la meritata nomina.

— Alle 16, coll'intervento del Governatore, dei generali Frugoni, De Chaurand, Ciancio e Giardina, delle Autorità civili e militari e di molte signore, fu ufficialmente inaugurato il nuovo faro di Tripoli. Il faro è ad acetilene, della portata di 25 miglia, con una intensità luminosa di 1100 candele, a funzionamento automatico. Vantaggio grandissimo ne riceveranno i naviganti, che prima erano obbligati ad una rotta difficile e pericolosa.

Facevano gli onori il comandante Cacace e gl'ing. Tofani e Di Chiara. La madrina, signorina Du Lac, ha rotto la tradizionale bottiglia di spumante.

— Col postale di Tripoli sono arrivati oggi 50 arabi, già relegati alle Tremiti e che ora in patria tornano graziati.

— Nelle moschee e nei templi israeliti sono terminate le funzioni di ringraziamento per lo scampato pericolo dei Sovrani. Tutti gli indigeni e gli ebrei hanno vivamente stigmatizzato l'attentato partecipando alle funzioni.

— E' arrivato il comm. Menzinger, presidente del Tribunale.

Mascioli

Le elezioni a..... Tripoli.

La *Neue Freie Presse* del 16 marzo (edizione mattina) ha il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Costantinopoli, 15. — *Sono cominciate le elezioni alla Camera turca.*

*A Tripoli furono rieletti **Ferhad Bey** e **Nadsi Bey**. E' stato eletto anche **Muschear Bey**.*

Sono imminenti le elezioni ad Homs e nel Fezzan.

Anche il *Temps* di Parigi ed altri giornali europei pubblicano telegrammi da Costantinopoli che, quasi con le identiche parole, recano la stessa notizia.

Ora, si può comprendere lo scopo tendenzioso di Costantinopoli nel diramare una falsa notizia di questo genere, ma non si capisce come nessun giornale abbia osservato che le elezioni per il Parlamento ottomano cominceranno solamente il 24 marzo secondo un recente annunzio e che, in ogni modo, Tripoli è italiana.

Che Talaat bey abbia nominato i deputati della Tripolitania e della Cirenaica al Parlamento turco per iradè imperiale?

Piroscafo ungherese cannoneggiato dai turchi.

■ (S) **Budapest,** 17. Il *Corr. Bureau Ungherese* riceve da Fiume: Il vapore *Skodra*, della Compagnia ungaro-croata, in viaggio dal porto albanese di Oboti, per Fiume, fu oggetto di colpi di fuoco da parte del forte turco di Luasa, quando passò il 14 corrente per il fiume Bojana. Due marinai rimasero feriti.

Il vapore è arrivato oggi a Fiume, ove è stato immediatamente aperta un'inchiesta. Uno dei marinai, che sono per la maggior parte albanesi, dichiara che al vapore fu fatta l'intimazione di fermarsi, ma che questo, viaggiando colla velocità di quattordici miglia, non potè obbedire all'ordine.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra; che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè ed il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 16 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 1º si occupa stabilimento Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1. 3. 14.— Bombardamenti costa araba.

24.— Affondamento navi turche in Beirut.

3. 5. 7. 17. 22.— Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22.— Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5. 13. 17. 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1.— Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3. 5.— Avvisaglie a Gargaresc.

25.— Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 — Giunge ad Aziziah seconda spedizione Mezzaluna rossa. Generale Ciancio assume carica di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Incomincia festa del Mevludì (Natale musulmano).

Giungono a Bengasi da Angila notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni con nostri arabi armati nell'oasi di Tagiura.

Ricognizioni assicurano che Fethi bey è a Suani ben Aden; Nesciat bey a Fondne ben Gasoir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori del Mergheb.

2 — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargaresc e sono respinti.

3 — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Garian.

Cruento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera italiana bombarda i forti di Sceik Said; un incrociatore bombarda Dubab. Festa dei Marabutti con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno fuoco contro le difese d'Ain Zara. Il capo dei Senussi di Tripoli visita il prefetto Menzinger.

Ricognizione del battaglione eritreo con incontro del nemico a Bir Rodan Scerif.

5. Prima ascensione dei dirigibili P2 e P3 a Tripoli. Prima ricognizione della banda del Garian.

Sospesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. Attacco notturno del Merghèb iniziato alle ore 22 del 5.

Attentato contro il corrispondente del «Resto del Carlino».

Il Ministero della guerra delibera il congedamento della classe 1888 a datare dal 20 corrente in Italia e del 1º aprile in Libia.

7 — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglierie a sud della ridotta «Foiat» a Bengasi

8. — Il generale Coardi di Bagnasco (Cavalleria) è destinato a Tripoli.

9. — Secondo notizie turche, lo Sceicco Saiful ha sconfitto i Djimans, partigiani dell'Iman Yahia.

10. — 1500 arabi con gruppi di regolari turchi attaccano una ridotta d'Ain Zara. Ripresi gli sbarchi a Bengasi.

11. — Il 34°, il 20° ed il 21° fanteria con due batterie respingono un violento attacco a Tobruk.

La Camera italiana approva le spese di guerra in 215 milioni a tutto febbraio. Tutta la flotta aerea fa ricognizioni a Tripoli.

12. I dirigibili lanciano bombe sui campi nemici tra Zavia e Bir Terrina. Sette battaglioni tratti dai reggimenti 4. 57. 63 e 79 con cinque batterie e quattro squadroni più il reparto savari escono dalle grandi ridotte di Fojat e battono masse nemiche forti di più di 6000 uomini con artiglieria. Giunge notizia della missione Sforza dal Garian.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La Libia negli atti del Parlamento e nei provvedimenti del Governo - raccolta fatta a cura della Presidenza del Collegio di Scienze Politiche e Coloniali, Pirola ed. Milano, 1912.

In questo volume, di cui abbiamo le bozze, la benemerita presidenza del Collegio di Scienze Politiche e Coloniali ha riunito tutti i discorsi pronunziati alla Camera in questi ultimi trent'anni sulla Tripolitania: brani di relazioni, decreti, regolamenti etc.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Brescia, 17. — Ha sollevato commenti ed ipotesi l'arresto avvenuto ieri sera alla nostra stazione ferroviaria di un individuo giunto coll'ultimo treno. E' un uomo sulla quarantina, dimessamente vestito parla una lingua che nessuno conosce, così che fu impossibile interrogarlo. La voce più insistente, e che sarebbe avvalorata da alcune circostanze, è che si tratti di un ufficiale turco. Si attende un interprete per procedere all'interrogatorio.

Como, 17 — Si ha da Trebbio che un vecchio di 72 anni, volendo porre fine ai suoi giorni, salì stamane sopra un monte sul quale è impiantato un teleforo e cioè una corda metallica di 600 metri di lunghezza per trasmettere al basso la legna da ardere. A questo ordigno il vecchio affidò il corpo mediante un nodo scorsoio, nel quale intromise la testa, e quindi si lasciò andare nel vuoto. Il bolide umano percorse con velocità fulminea la distanza con grande spavento di coloro che si trovavano ai piedi del monte. Ma lo spavento si cangiò in meraviglia quando, avvicinatisi, trovarono il vecchio vivo e sano. Il nodo scorsoio, invece di comprimere il collo, aveva aderito alla mandibola e la soffocazione non era avvenuta.

Venezia, 17 ore 17. — Oggi, per iniziativa della Società dei Reduci di Africa il colonnello Barone commemorò nel ridotto del teatro della Fenice la battaglia di Adua. Intervennero le Autorità civili e militari le Associazioni cittadine e numerosissimi cittadini. Il conferenziere fece un magnifico confronto tra la guerra nell'Eritrea e quella nella Libia sollevando una entusiastica dimostrazione patriottica.

Finita la commemorazione si formò un imponente corteo che si recò al Municipio a deporre corone sulle lapidi recanti i nomi dei caduti in Eritrea. Parlarono il pres. della Società dei Reduci e il Sindaco.

(S) **Torino**, 17. Oggi nella chiesa del Sudario alla presenza di numeroso pubblico, fu cantato un *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo dei Sovrani.

(S) **Brescia**, 17. Oggi fu cantato nel Duomo un *Te Deum* per lo scampato pericolo delle LL. MM. con l'intervento del Vescovo ed alla presenza delle autorità civili e militari e di numerosissimo publico.

Alla fine della funzione è stata improvvisata una dimostrazione patriottica al suono della marcia reale.

(S) **Monza**, 17. Oggi alle ore 15.30 ebbe luogo il grande corteo patriottico alla Cappella espiatoria in segno di protesta per l'attentato di Roma contro S.M. il Re e di esultanza per lo scampato pericolo.

Alla manifestazione parteciparono il Sindaco con tutti gli assessori e moltissimi consiglieri il Sottoprefetto, tutte le autorità civili e militari, l'on. Nava, e moltissime società locali.

Da numerosissimi paesi dei dintorni giunsero delegazioni e da Milano i volontari ciclisti, il Circolo popolare della Società «L'esercito» tutti con bandiere.

Nella Cappella espiatoria pronunziarono discorsi il Sindaco avv. Sironi e l'on. Nava, poi nella cripta fu deposta una splendida corona di fiori della Società monarchica Monzese, promotrice della cerimonia.

La città era imbandierata.

Grande folla partecipò al corteo e assistè allo sfilamento.

Italia Centrale.

(S) **Reggio Emilia**, 17. — Oggi dopo il concerto in piazza Vittorio Emanuele, la popolazione ha richiesto alla musica militare di suonare l'inno reale durante il suo ritorno al quartiere.

Un numeroso corteo si è subito formato dietro alla musica, con due bandiere e cantando inni patriottici ha percorso le vie della città acclamando a S. M. il Re, alla Casa Savoia e all'Esercito. Rientrata la musica in caserma il corteo continuando ad acclamare e a cantare gli inni patriottici è ritornato in piazza del Monte ove si è sciolto.

(S) **Parma**, 17. Stamane nella Chiesa Magistrale della Steccata presenti tutte le autorità civili e militari e grande folla, è stato celebrato un *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo dei Sovrani.

Ufficiava l'arcivescovo monsignor Conforti.

(S) **Grosseto**, 17 — Stamane nella Cattedrale vi è stata una funzione religiosa per lo scampato pericolo di S. M. il Re.

Ha ufficiato il vescovo e sono intervenute tutte le autorità civili e militari, l'amministrazione comunale col Sindaco e grande folla.

(S) **Massa** 17 Stamane alle 11 nella Cattedrale è stato celebrato un solenne *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo dei Sovrani. Pontificava il vescovo. Sono intervenute alla cerimonia le autorità civili e militari ed un'immensa folla. Poco dopo è stata improvvisata una pubblica dimostrazione, alla quale hanno preso parte gli studenti con bandiere e la cittadinanza che ha percorso le vie acclamando al Re, alla Regina, ed a Casa Savoia.

Terni, 17. — Dalla nostra città è partito ieri per Napoli l'ing. Felice Bosco. Da Napoli egli prenderà imbarco per la Libia con un carico di materiale per costruzione di *hangars*. L'ing. Bosco, che ha già fornito due *hangars* per il parco aviatorio di Tripoli, ne ha ora fabbricati due che dovranno servire per il parco di Bengasi per dirigibili militari.

Il colonnello Moris, ispettore generale dei servizi areonautici, ed alcuni ufficiali del genio assistettero, nella nostra città, alle prove di montaggio e smontaggio di questi nuovi *hangars*.

Italia Meridionale

Napoli, 17 ore 16 — Un'imponentissima dimostrazione ebbe luogo a mezzogiorno.

Un corteo di centomila cittadini con 8 musiche e 150 bandiere percorse le principali vie della città recandosi al monumento di Umberto I e poscia all'Ammiragliato e al Comando militare acclamando al Re, all'Esercito, alla Marina e protestando contro il delitto nefando del muratore D'Alba.

Quindi la grandiosa manifestazione si fermò sotto la Prefettura dove parlò dal balcone alla folla il prefetto comm. Sorge dicendo che avrebbe subito trasmesso a S. M. il Re i sentimenti di devozione del popolo napoletano.

— La *San Giorgio* galleggia completamente nel bacino di carenaggio; tra qualche giorno passerà all'arsenale.

— L'incrociatore ausiliario *Città di Messina* proveniente da Tobruk è giunto con avarie in questo porto rimorchiato dal piroscafo *Edilia*.

— Il delegato Magaldi è stato sospeso dal soldo e dall'impiego in seguito alle rivelazioni che potè pubblicare il *Mattino* circa due stranieri complottanti contro la sicurezza personale del Re e di alcuni membri del Governo.

(S) **Napoli**, 17. Oggi nella Chiesa del Real Monte a S. Giuseppe fu cantato un *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo dei Sovrani.

Assistevano il rappresentante del Sindaco e molta folla. Officiava mons. Ippolito.

(S) **Salerno** 17 — Stamane ha avuto luogo una cerimonia religiosa di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. M. il Re.

Vi sono intervenuti il Prefetto, comm. Bladier, l'on. Giuliani, il sindaco, con la Giunta Municipale, la Magistratura il Comandante la divisione militare, con larga rappresentanza di ufficiali, altre autorità e le rappresentanze dei sodalizi

Provincia Romana

Paliano, 17 — Essendosi ieri sparsa la notizia che 13 soldati del 59° regg. fanteria qui di stanza erano stati chiamati a Civitavecchia, sede del reggimento, per essere mandati, insieme agli altri, sul teatro della guerra, in un momento fu improvvisata una dimostrazione di simpatia per i bravi militari. Si formò un imponente corteo, che, col concerto cittadino in testa, si recò alla caserma a prendere i partenti. Questi, commossi per la affettuosa dimostrazione, rispondevano con grida di evviva a Paliano e alla popolazione. Al momento della partenza furono loro regalati cibi e sigari.

Parma 17: Stamane nella chiesa magistrale della Steccata, presenti tutte le Autorità civili e militari, e grande folla, è stato celebrato un *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo dei Sovrani. Ufficiava l'arcivescovo, mons. Conforti.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18, con le sotto-indicate stazioni.

Indiana, con Capo Mele — *Romanic*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Venezia*, *Mendoza*, e *Doerflinger*, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Cincinnati*, con Capo Sperone — *Malta*, con Forte Spezia, Taranto e S. Maria di Leuca. — *Oravia*, con Taranto — *Laura*, con Taranto e S. Maria di Leuca — *Saxonia* con Venezia Arsenale.

Piccole note agrarie

(S) **Buenos Aires**, 17. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la seconda valutazione dei raccolti.

Il raccolto del grano è valutato a 4.610.910 tonn., quello del lino a 593.000 tonnellate; quello dell'avena a 877.300 tonnellate.

Il raccolto, pur non essendo così rilevante come la prima valutazione faceva prevedere, sarà superiore al raccolto precedente. Quello del *mais* sarà superiore al raccolto di tutti gli altri anni.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Legnago. — Frumento fino L. 29.85 a 30.15 - mercantile 29.50 a 29.85 - frumentone pignoletto 22.50 a 22.75 - nostrano 22 a 22.50 al quint.

Avena 23 a 23.50 - segala 18.25 a 19 al quint.

Pontedera. — Grano gentile 1ª. qual. L. 32 - 2ª 21.25 - mazzocchin 1ª 32 - 2ª 31.25 al quint.

Granoturco 1ª qual. 22 - 2ª 21 - avena di Maremma morella 23.50 al quint. in partita, fuori dazio.

Bari. — Frumenti duri fini L. 33 a 33.75 - correnti e misti 32 a 32.50 - teneri bianchi 30.50 - rossi 29.25 a 30.50 - avena nazionale 24 a 24.50 - fave di cottura 28 - per foraggio 23.50 - ceci di cottura 28 e 35 - lenticchie 35 a 36 al quint.

Messina. — Frumenti bianchi Australia L. 32.50 - rossi majorche Sicilia 30 - frumentoni rossi Algeria 1ª qual. 23.50 - 2ª 22 - orzi Sicilia 22 - avena nazionale 24 - estera 22 - fagiuoli bianchi 45 - rossi Sicilia 45 - ceci di Smirne grossi 35 - di Sicilia 23 - piselli Odessa 40 - lenti di Odessa 48 - fave bianche di Leonforte 26 - altre provenienze 24 - uso foraggio 22 - scagliola 40 i 100 chilog.

Riso

Novara. — Ostiglia, ostiglione, mezza resta L. 37 a 40 - ranghino melghetta e affini 32 a 34.50 - giapponese (nero, biondo, birmania, ecc.) 28 a 30 al sacco di 120 litri.

Risone, ranghino, melghetta ed affini 21.50 a 24.50 - giapponese nelle varie specie 22.50 a 22.75 al quint.

Farine.

Genova Farina A L. 39,50 - B 36,50 a 37 - C 34,50 a 35,50 - D 32,50 a quint.

Semole SST L. 45 - SS 43,50 - S 42 - Semoletta 41 Semolino 38 a 39 - Farinetta extra 33 - comune 30 al quint.

Crusca tenera 16,50 a 17 - dura 16 a 16,25 - cruschelli teneri 16,50 a 19 - duri 16,50 a 18,50 al q.

Lucca — Farina di grano marca B 38,50 - C 37,50 D 35,50 - E 33,50 al quint.

Verona — Farina bianca n. 0 per pane di lusso 41,50 a 42 - n. 1 B per pane di 1ª qual. 37,75 a 38,25 n. 2 di 2ª qual. 36,75 a 37,25 al quint.

Cascami di crusca L. 16,25 a 16,75 - cruschello 16 a 16.50 al quint.

Farina gialla di lusso 27 a 27,50 - di mezzo lusso 26 a 26,50 - fina 24,50 a 25,50 al quint.

Cascami di fioretto 16 a 17 - cruscone 13,50 a 14,50 al quint.

Bestiame

Padova — Bue di 1ª qual. L. 180 a 200 - 2ª 170 a 180 - vacca 1ª qual. 170 a 180 - vitello maturo sopra chilog. 100 L. 200 a 210 - tra chilog. 80 a 100 L. 180 a 190 - maiale fino a chilog. 100 L. 140 a 150 - da ch. 100 a 130 L. 145 a 155 al quint. peso morto.

Piacenza — Vitelli maturi da macello 1ª qual. L 115 a 125 - 2ª qual. 105 a 115 - immaturi per allevamento 100 a 125 - buoi grassi da macello 1ª qual. 95 a 100 - 2ª qual. 85 a 95 - 3ª qual. 70 a 80 - manzette da macello 1ª qual. 95 a 105 - vacche 50 a 100 - tori 85 a 100 al quint.

Maiali da macello 125 a 145 - al quint. - lattonzoli 25 a 50 a capo.

Foraggi

Lonigo — Fieno d'erba medica nuovo 11 - paglia di frumento pressata 4 al quint.

Seme d'erba medica fino a 120 a - mercantile 100 - trifoglio fino 150 mercantile 120 al quint

Burro e formaggio.

Genova. — Parma (Reggiano 1911) L. 220 - 1910 230 - (1909) 270, con sfoglio 290.

Piemonte nuovo da 130 a 140 - vecchio del fieno 190 a 220 - secondo peso 170, - stagionato 150 a 155.

Piacentino stravecchione 325 - vecchio 170 a 180 - scarto magg. n. 110 a 115 - quartirolo vecchio 225 a 230 - stag. 170 a Sbrintz nazion. 215 a 220 - stravecchio 250 a 255 - Gorgonzola 150 - Griviera uso Hemmenthal 215 a 220 - vero Hemmenthal nazionalizzato 240 - Olanda tondo nazionale 200 tutto per 100 chilog. in Darsena.

Udine. — Burro di latteria 3.20 a 3.40 - comune 2.80 a 3 - al chilog.

Lardo L. 1.70 a 2.20 - strutto nostrano 1.80 a 2 al chilog.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 130 a 190; formaggio (nostrano) 150 a 175, - pecorino vecchio 350 a 360 - lodigiano vecchio 230 a 260 - stravecchio 280 a 310 - parmiggiano vecchio 220 a 250 - stravecchio 275 a 300 al quint.

Drammi di terra e di mare

Vittime di una tempesta nell'Atlantico.

(S) **Halifax**, 17. — La goletta da pesca americana *Patrician* è stata sorpresa dalla tempesta nella baia di Jorden. Il capitano e dieci marinai sono periti. Altri sei uomini si sono salvati su scialuppe senza remi, dopo una lotta disperata contro le onde, che parecchie volte li avevano strappati dalle imbarcazioni.

TEATRI ed ARTE

Montecarlo, 17, ore 17,35. — Si è rappresentato con grande successo il nuovo poema musicale di Emile Nerini su parole di Mad. Mario Star: *Epreuve dernière*.

Vi ha trionfato creando la parte della protagonista, sebbene cantasse per la prima volta in francese, Elvira Hidalgo, il delizioso soprano che tanto entusiasmo destò anche fra noi nella passata stagione al Costanzi.

ANFITEATRO CORREA

XXII Concerto orchestrale – Bernardino Molinari.

Un pubblico straordinariamente affollato pel concerto di ieri.

Il Molinari diede una efficace e chiara esposizione della II sinfonia in *re magg.* di Brahms, della quale fu specialmente gustato il brillante finale.

Piacque anche la leggenda del Liadoff, *Lago incantato*, una pagina orchestrale nobilissima, di straordinaria freschezza, e nella cui bella orchestrazione si risente una felice influenza wagneriana.

Il consueto entusiasmo destarono il mirabile preludio e morte di Isotta.

L'attesa vivissima era riservata pel duetto del finale del 1 atto della *Semirama*, la recente opera del m. bolognese Ottorino Respighi, datasi con vivo successo al *Comunale* di Bologna nel 1910. Il Respighi, sebbene ancor giovane di anni, è nato nel 1880, allievo del Sarti, del Torchi e del Martucci, e perfezionatosi a Berlino con Max Bruck e Humperdinck, è uno dei giovani maestri nostri, che danno maggiori speranze.

Quanto tali speranze siano fondate dimostrò il brano ieri eseguito nel quale alla ispirazione fervida, alla facile vena melodica, si uniscono alte qualità sinfoniche. Lo strumentale è agile, ricco, variato e trattato con somma maestria.

Alla fine del duetto calorosi applausi salutano la signora Cervi-Caroli e il Tenore Taccani che lo eseguirono in modo sommamente lodevole, superandone le difficoltà non poche nè lievi.

Destò speciale ammirazione la stretta finale del duetto, nella quale la voce del tenore e quella del soprano, si fondono con magnifico risultato.

Al programma già troppo lungo, il Molinari volle aggiungere la replica delle *suite* «Iberia» di Debussy, che in un precedente concerto, pel suo poco valore intrinseco, aveva appena ottenuto un successo di stima.

Ieri, anche per i provocanti applausi di un piccolo gruppo, sorse una reazione vivissima dell'intero uditorio, che sfogò in modo chiaro e tale da non lasciar dubbi il proprio malcontento e per la *suite* e per essergliene stata imposta una replica, non desiderata, a così breve distanza.

Del resto l'esecuzione dell'intero concerto — diversamente da tutti i precedenti diretti dal Molinari, — lasciò non poco a desiderare. E forse se ne può trarre la spiegazione nell'altro concerto che già si annunzia per giovedì, poichè è ormai constatato che non è possibile preparare come si conviene più di un concerto alla settimana.

Concorso nazionale per composizioni orchestrali

1.— La R. Accademia di S. Cecilia di Roma, nell'intento di dare impulso alla composizione sinfonica italiana, bandisce un concorso nazionale per composizioni orchestrali. I lavori prescelti saranno eseguiti nei concerti all'*Augusteo* durante la stagione 1912-13.

2.— Rimane a scelta dei concorrenti presentare composizioni di qualsiasi genere e forma.

3.— Ciascun concorrente non potrà inviare più di una composizione e questa dovrà essere inedita e non mai eseguita.

4.— I lavori dovranno essere inviati non più tardi del 15 ottobre 1912 alla Segreteria della R. Accademia (Via Vittoria, 6) che ne rilascerà la ricevuta.

5.— Le partiture presentate dovranno essere contrassegnate da un motto ripetuto sopra busta suggellata contenente nome, cognome e indirizzo dell'autore.

6.— Delle composizioni prescelte dovranno inviarsi tutte le parti staccate, occorrenti all'esecuzione, entro un mese dalla notifica dell'esito del concorso, che verrà fatta direttamente dalla Segreteria. La R. Accademia si riterrà sciolta dall'obbligo delle esecuzione verso coloro che mancassero a tale impegno.

7.— La proprietà delle composizioni prescelte rimane all'autore, che depositerà una copia della partitura nella biblioteca dei Concerti; ma la priorità dell'esecuzione spetta di diritto alla R. Accademia.

8.— Il Consiglio Direttivo della R. Accademia di S. Cecilia nominerà una Commissione che giudicherà del concorso inappellabilmente.

SPORTS

Societa' Romana per la Caccia a Cavallo. — Appuntamenti di caccia - ore 11½.

Mercoledì 20 marzo - Crocicchie - (Stazione Crocicchie).

Sabato 23 marzo - Bracciano (Staz. Bracciano). Ultima caccia della stagione.

Si avvertono i sigg. soci che in ogni giornata di caccia potranno valersi del treno che partirà da Roma (Trastevere) alle ore 9,30 e da Bracciano pel ritorno alle ore 17,54.

Tiro al piccione a Montecarlo

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Montecarlo 16 (*Gindre*): Alla gara di *Laghet* (Handicap) concorsero 55 tiratori.

Owers e Langhendonk con 8 colpi su 8 divisero i due primi premi: Crotto con 8 su 9 vinse il terzo.

Vinsero la *poule* Hans Marsch, de Pougeas e Longhendonck.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Settimo giorno - Domenica 17 marzo

Il bel tempo ha favorito il concorso del pubblico. Il *pésage*, le tribune e il prato sono affollatissimi.

Nelle tribune e nelle *pésage* notiamo: marchese Calabrini, generale Pollio e figliuola, gen. Berta, Sindaco Nathan, comm. Talpo, duca Cito, duca Grazioli, principe di Scordia, barone Morpurgo, marchese Casati, comm. Mazzoni, on. Barzilai e signora, marchese e marchesa Laureati, signorina Philipson, contessa Koutousoff, contessa Bruschi Falgari, *madame* Barrère, contessa Revedin, duca Torlonia e figlie, contessa della Somaglia, contessa Arrivabene, principessa Potenziani, donna Maria Lecca e figlie, principe e principessa Odescalchi, baronessa De Rosen e figlie, contessa Giorgina Frasso, principessa di Frasso Dentice, signora Centurini, marchesa Borsarelli, signorine Antici, marchesa Muti, contessa Datti, principessa di Poggio Suasa, contessa Rasponi, signora Silenzi, marchesa Denti di Piraino, donna Beatrice Theodoli, duchessa di Bomarzio e figlie, donna Franca Florio, principe e principessa di Belmonte, conte Schéibler, conte di Cammarata, marchese Rangoni Macchiavelli, conte Suardi.

I. *Corsa.* — *Premio Ladispoli* - L. 3000. m. 1600.

Arrivano: 1° *Varese*; per una lunghezza; 2° *Stige*; 3° *Toc*; per mezza lunghezza

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 11 - 22 - 15; al prato: L. 17 - 24 - 20.

II. *Corsa.* — *Premio Salone* - L. 3000 - m. 2000.

Arrivano: 1° *Shikari*, per una incollatura; 2° *Dedalo*; 3° *Wagram*, per una lunghezza e mezza.

Il totalizzatore paga al *pésage*: L. 14: al prato: L. 14.

III. *Corsa* - *Premio Palestrina* - L. 2300 - m. 1400. (*Corsa a vendere*).

Arrivano: 1° *Magicia*, per una lunghezza; 2° *Sylvanire*; 3° *Scettro*, per una corta testa.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 12 - 8 - 12; al prato: L. 12 - 8 - 13.

Il vincitore viene offerto a L. 8000, e resta invenduto.

IV. *Corsa* — **Premio Regina Elena** — **L. 20,000** delle quali L. 15.000 date da S. M. il Re – m. 1600.

Corrono tutti gli iscritti, meno *Notre Dame*.

Arrivano: 1° *Makula*, per una lunghezza, montata da Blackburn; 2° *Scornetta*, montata da Spencer; 3° *Jucca*, per mezza lunghezza, montata da Benson.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 6 – 5 – 6 –; al prato L. 6 – 6 – 7.

V. *Corsa* - *Premio Olevano* - L. 4000 - m. 2000.

Arrivano: 1° *Lancelot III*, per un collo; 2° *Angerau*; 3° *Lady Helene*, per mezza lunghezza.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 20 - 7 - 6 - 6; al prato L. 23 - 7 - 7 - 6.

VI *Corsa* - *Premio Origo* - L. 1500 - m. 3000 (Corsa di siepi - hunters).

Arrivano: 1° *Merritea* per mezza lunghezza, montata dal tenente Bianchetti; 2° *Musodoro* montato dal ten. Capasso, 3° *Origille*, per una testa, montata dal ten. Catalini.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 14 - 7 - 17 - 7; al prato: L. 12 - 6 - 13 - 7.

La corsa al galoppo a Milano.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 17 (ore 9) Con un tempo coperto e grande concorso di pubblico si svolsero oggi nell'ippodromo di S. Siro le corse al galoppo. Ecco i risultati:

1ª Corsa - Premio Boraggia - L. 1500 - m. 2800 - Arrivano: 1° *Urbino* di Boschi; 2° *Liscia* di Capato.

2ª Corsa - Premio Moltrasio - L. 2500 - m. 2000 - Arrivano: 1° *Ghadames* di Turner; 2° *Vielle Bourgeoise* di Marignoli; 3° *Diodogue* di Treves.

3ª. Corsa - Premio Bornago - L. 1500 - m. 1600 - Arrivano; 1° *Magadino* di Simonetta; 2° *Dandi* di Guerrini; 3° *Ticino* di Rinaldi.

4ª Corsa - Premio Coànnero - L. 1500 - m. 1400 - Arrivano: 1° *Noblesse* di Corbella; 2° *Vicomte* di Simonetta; 3° *Panne d'Auto* di Treves;

5ª Corsa - Premio Senago - L. 8000 - m. 4000 - Arrivano: 1° *Marte* di Caracciolo; 2° *Weather Eye* di Corbella; *Rhubarbe* della Scuderia Pinciana.

6ª Corsa - Premio Brughiera - L. 2500 - m. 3500 - Arrivano: 1° *Saxon Park* di Corbella; 2° *Raccolto* di Sir Gold; 3° *Le Belvedere* di Gianella.

7ª. Corsa - Premio Fornai - L. 2500 - m. 600 - Arrivano: 1° *Galanty* della Scuderia Pinciana; 2° *Capriccio* di Ferri; 3° *Miss Nora* di Orilia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 18 Marzo 1912 — S. Gabriele arcangelo

Leva il sole alle 6.10 — Tramonta alle 6.18

Leva la luna alle 6,19 — Tramonta alle 5,58.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni 14 marzo 1912 - Ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-2.4	coperto	Nizza	7,2	3|4 cop.
Ambur.	4,0	coperto	Zurigo	-1,8	3|4 cop.
Vienna	0,5	nebb.	Costan.	—	—
Madrid	6.3	1|4 cop.	Malta	13,0	coperto
Parigi	5,4	piovoso	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	11,0	coperto	l. mosso	13,0	[illegible]
Torino	7,0	coperto	—	12,3	[illegible]
Milano	8,7	coperto	—	14,4	[illegible]
Venezia	7,2	coperto	l. mosso	11,1	[illegible]
Bologna	9,0	3|4 cop.	—	14,2	[illegible]
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10,0	1|4 cop.	calmo	11,8	[illegible]
Firenze	8,0	coperto	—	15,0	[illegible]
ROMA	9,0	coperto	—	14,0	[illegible]
Bari	9,8	1|2 cop.	calmo	12,3	[illegible]
Napoli	10,7	1|4 cop.	calmo	15,5	[illegible]
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	7.0	coperto	—	11,8	4,7
Palermo	6,8	sereno	l. mosso	13,9	4,3
Messina	12,0	coperto	calmo	15,2	[illegible]
Cagliari	10,0	sereno	calmo	16,5	8,0

Probabilità: venti moderati tra nord e levante sul basso Adriatico e Jonio, deboli o moderati vari altrove; cielo nuvoloso, pioggie sparse specialmente al Nord; mare mosso golfo ligure e coste ioniche.

A Roma.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 759,4 — Termom. centigr. massima 15,7 minima 8,2 — Umidità relativa 60 assoluta 7.49 — Vento di mezzodì W — Stato del cielo 1|2 nuvolo

Sciarada.

Se al *primo* dai retta
Non sempre t'alletta,
Nè chi fa il *secondo*
Può dirsi giocondo
L'abuso del *tutto*
L'uom spesso ha distrutto.

Spiegazione del giuoco precedente:
O-porto — OPORTO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Palestrina - *R. Pretura* - 23 marzo - Vendita di immobili n. 121 lotti.

Ministero Finanze - 22 marzo - Fornitura di 300.000 Kg. di amido per uso delle manifatture dei tabacchi dello Stato.

Venezia - *Intendenza di Finanza* - 22 marzo - Conferimento rivendita N. 18 in Chioggia.

Milano - *Municipio* - 22 marzo - Costruzione dei canali di fognatura - L. 70 mila.

Ministero Lavori Pubblici - 22 marzo - Manutenzione stradale presso Soveria Mannelli - L. 192.096.

Cerignola - *Municipio* - 22 marzo - Costruzione di condotta forzata di acqua - L. 302.640.

Prei - *Municipio* - 21 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 109.800.

Ministero Istruzione - 25 marzo - Concorso al posto di levatrice nella clinica ostetrica della R. Università di Sassari.

Taranto - *Arsenale* - 25 marzo - Provvista di carne macellata di bue L. 53.100.

Brescia - *Consiglio Notarile* - E' aperto il concorso a cinque posti di notaio con residenza in Bagolino, Manerbio, Nuvolera, Tremosine e Vobarno.

Gallarate - *Municipio* - 26 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 380 mila.

Bologna - *Genio Militare* - 26 marzo - Costruzione di un fabbricato L. 110 mila.

Roma - *Ospedali riuniti* - 26 marzo - Fornitura di circa 7 mila chili di formaggio pecorino.

Roma - *R. Tribunale* - 27 marzo - Vendita di terreno vignato sito in Civitalavinia.

— Idem, sito in Roma.

Como - *Intendenza di Finanza* - 27 marzo - Conferimento rivendita privative in Como N. 17.

Roma - *Ministero Poste* - 27 marzo - provvista di 60 mila pali L. 637 mila. - 120 mila zinghi per pila italiana L. 78.00 - 130 mila chili di solfato di rame L. 88.800.

Cagliari - *Genio Militare* - 27 marzo - Costruzione di un'infermeria cavalli L. 68 mila.

Roma - *Ospedali riuniti* - 28 marzo - Appalto per la verniciatura dei mobili degli ospedali.

Cerro-Maggiore - *Municipio* - 28 marzo - Costruzione edificio scolastico - L. 60 mila.

Tortora - *Municipio* - 28 marzo - Costruzione della conduttura d'acqua L. 77.792.

Torino - *Intendenza di Finanza* - 28 marzo - Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pinerolo e Carmagnola.

Vittorio Veneto - *Ufficio forestale* - 28 marzo - Vendita di 3828 piante di faggio.

Ministero Marina - 28 marzo - Esercizio delle sartorie presso la direzione di commissariato militare marittimo di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto L. 280.000.

Palermo - *Deputazione provinciale.* - 28 marzo - Costruzione edificio per depositi allievi carabinieri. L. 83.910

Avellino - *Municipio* - 28 marzo - Costruzione di conduttura di acqua L. 600 mila.

Roma - *R. Prefettura* - 29 marzo - Fornitura viveri e combustibili per il riformatorio di Tivoli.

Piacenza - *Intendenza di Finanza* - 30 marzo - Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi di Bettola.

Roma - *Ospedali riuniti* - 30 marzo - Affitto tenute Cecanibbio L. 60 mila annue - Castel di Guido-Arrone L. 43 mila annue - Castel di Guido Maratella L. 43 mila annue.

Torino - *Officina carte valori* - 30 marzo - Provvista di carta per biglietti postali.

Barge - *Municipio* - 30 marzo - Costruzione acquedotto L. 66.666.

Roma - *R. Prefettura* - 30 marzo - Fornitura di viveri e combustibili per la casa penale di Soriano al Cimino.

Potenza - *Municipio* - 30 marzo — Costruzione edificio scolastico L. 120.961.

... Vielle ...
... Treves ...
Simonetta; 2° Dasoli di ...
bella; 2° Visconte di Simo...
2° Weather Eye di Cor...
... Pinciana.
Corbella; 2° Roccobile di Gianella.
... deria Pinciana; 2° Car...
... di Orilia.

Pubblico

... S. Gabriele arcangelo
... Tramonto alle 6.18.
... Tramonta alle 5.56.

METEORICO

... tra nord e levante sul ... o moderati vari al... sparse specialmente al ... e coste ioniche.

... mare. L'altezza della ... a mezzodì 759,4 — ... minima 8.2 — Umi... — Vento di mezzodì W ...

CONCORSI

... (avviso 4. pag.)

Leroy Beaulieu e lo sciopero dei minatori

A proposito dello sciopero nero nella Gran Brettagna, Leroy-Beaulieu pubblica un vibrato articolo nell'Economiste Français, del quale riproduciamo alcuni brani che oggi si adattano un po' a tutti i paesi.

Questo giudizio dell'illustre economista sarà letto con interesse anche da coloro che potessero dissentire dalle sue conclusioni.

Nel passato i popoli erano funestati dalle guerre e dalle rivoluzioni violente; oggi, per quanto anche la pace minacci sempre di essere turbata, esistono cause, quasi identiche che ancora li turbano; gli scioperi, che si fanno ogni giorno più frequenti, e la legislazione ad oltranza così che i Parlamenti si sono trasformati in officine legislative a getto continuo. Fra questi due mali, il secondo è ancora il più pernicioso, poichè contro di esso non si prendono i provvedimenti necessari per prevenirne le fatali conseguenze.

I due pericoli summenzionati possono fondersi, poichè non vi è dubbio che la legislazione sociale alla quale si dedicano così leggermente e Governi e Parlamenti sia causa prima della instabilità industriale e degli scioperi.

Chi osserva con calma e studia il lato scientifico dello sciopero dei minatori inglesi, non può in alcun modo rimanerne sorpreso, e solo può pensare che questo fenomeno, potrà ripetersi e per questa ragione appunto i Governi e i Parlamenti debbono risolversi a pensare all'avvenire ed a porre un argine con poche, ma sane leggi le quali siano le sole a regolare i diritti del capitale e del lavoro, senza farle seguire da mille altre che distruggono la legge principale, o creano un confusionismo tale che è poi causa di gravi ed irreparabili danni ai quali inutilmente si cerca posteriormente di porre rimedio, spesso troppo tardi, cioè quando la fatalità abbia condotto le cose ad un punto in cui non rimane che cedere.

****

Lo sciopero minerario inglese è lo sciopero più grande del mondo e che ha maggiore importanza per gli interessi che coinvolge.

I minatori inglesi ascendono a 1.027.500 e questo numero raggiunge i 5 milioni se si calcolano tutte le persone che compongono le famiglie dei minatori e questo sciopero maggiormente interessati.

Agli interessi personali dei minatori devono aggiungersi quelli ben più gravi che riguardano i pubblici servizi e le industrie, poichè le ferrovie, la marina e le officine, perdurando lo sciopero, si troveranno nella dura necessità di sospendere il loro traffico, e quantunque lo sciopero non duri che da 14 giorni, molte officine hanno dovuto chiudersi e perciò altre migliaia di operai si trovano senza lavoro, il numero dei treni è stato forzatamente ridotto, e molti piroscafi sono già in disarmo; ciò è accaduto prima in Inghilterra che altrove, poichè essendo il paese di produzione del carbone, minori sono le riserve, e gli acquisti, per evidenti ragioni di economia, vengono fatti quasi giorno per giorno, mentre all'estero si deve pensare all'imprevisto e perciò si hanno delle riserve tali che permettono di fronteggiare, almeno per qualche mese, la crisi odierna.

The Economist di Londra, che nutre sentimenti ultra democratici, ci fa sapere che le condizioni economiche dei minatori inglesi sono ottime poichè essi guadagnano dalle 5 alle 6 lire sterline per settimana, quasi 20, o 25 franchi al giorno, e i minatori che in pochi giorni hanno guadagnato tre o quattro lire sterline, non lavorano pel rimanente della settimana. I grandi proprietari di miniere spesso si sono preoccupati del benessere dei loro impiegati dal punto di vista delle istallazioni igieniche, degli alloggi e dei giardini operai; di questo molto di più si sono preoccupati i proprietari delle miniere francesi.

I minatori inglesi non sono sopraffatti di lavoro, essi prima del 1908 lavoravano dalle 8 alle 9 ore al giorno, ma in quell'anno una delle tante leggi venne ad imporre a tutti le otto ore di lavoro, e questo appunto si era considerato come una causa di perturbazione nella stabilità dell'industria, di malcontenti in alcune categorie di minatori e può anche avere contribuito, in qualche modo, allo sciopero odierno.

Per prevenire gli scioperi si pensò anche ad istituire la scala mobile dei salari in rapporto alla variabilità dei prezzi del carbone, si fecero contratti fra proprietari ed organizzazioni operaie, e convenzioni che legavano per un dato termine operai e industriali, sino allo stabilire di ricorrere all'arbitraggio. Ma queste furono tutte precauzioni inutili, poichè il nervosismo dei minatori, prodotto dalla legge per la limitazione delle ore del lavoro, si andò accentuando.

Le cause immediate del malcontento che portarono allo sciopero attuale devono sopratutto ricercarsi nel rincaro dei generi di prima necessità, che fu almeno il pretesto della pretesa rivendicazione operaia. Il ripetersi continuamente dai giornali, dai politicanti a buon mercato, e qualche volta, nei Parlamenti, che gli operai non sono che le vittime dello sfruttamento capitalistico, e lo stesso Lloyd George pronunciò discorsi tali, ai quali nessuno poteva rimanere insensibile, ha fatto sì che l'operaio si convincesse che quanto si diceva fosse la verità e perciò sentisse il dovere di insorgere contro questo preteso sfruttamento.

La stessa legislazione inglese si mostrò esageratamente favorevole alle organizzazioni operaie, rinforzandone l'autorità, ed invece di sostenere la libertà di lavoro, si è fatto delle *Trades Unions* degli organismi privilegiati, ai quali tutto è permesso.

***

Il creare uno Stato nello Stato è il peggiore dei mali, le cui inevitabili conseguenze prima o poi vanno lamentate, ed ecco appunto che in Inghilterra, lo Stato operaio proletario è quello che maggiori imbarazzi creò al regolare andamento di un Governo.

Oggi i minatori hanno chiesto un minimo di salario poichè, essi dicono, le miniere di carbone non sono più regolari, e trovandosi fra il minerale sabbia e pietra, l'operaio malgrado il suo buon volere non può produrre quella quantità necessaria per dargli una rinumerazione sufficiente.

Qualora questa domanda fosse rivolta caso per caso e per accoglierla si richiedesse un esame scientifico della miniera sarebbe giusta, ma non può essere in alcun modo accolta come tesi generale, e non possono essere accettate neppure le tavole di salario presentate dalle organizzazioni operaie che pretendono la loro accettazione pura e semplice senza ammettere discussioni o osservazioni di sorta.

I proprietari hanno infatti respinta sia la domanda del salario minimo, sia le tariffe presentate e avrebbero voluto che ad un salario minimo dovesse corrispondere un *minimum* di produzione, il che non sembra nè illogico, nè eccessivo; ed in riguardo alle tariffe ne volevano un esame per parte di una commissione mista composta di operai e di proprietari.

***

Data la gravità della cosa e l'interesse grandissimo che questo sciopero desta, giustamente, in tutto il mondo, vi intervenne il presidente del Consiglio Asquith; ma dalle sue parole è risultata una minaccia per i proprietari di far votare dal Parlamento una legge che determini il salario minimo.

Francamente, a noi non sembra nè giusto nè prudente quanto ha minacciato il capo del Governo Inglese.

In una questione di tale importanza quando la tranquillità e il benessere economico di un paese è in pericolo, è non solo logico, ma anche necessario l'intervento di chi regge uno Stato, ma questo intervento deve essere mosso solo da un sentimento conciliante e non può in alcun modo ispirarsi all'interesse dell'uno o dell'altro contendente.

Che il signor Asquith si faccia nominare magari arbitro in questa grave questione, sia pure, ma non si deve in alcun modo por fine ad una questione di tale importanza con una legge che non sarebbe giusta, e scontenterebbe certamente i proprietari. Oggi è lo sciopero dei minatori che minaccia il mondo, domani per tutta risposta potremmo avere una serrata delle miniere, conseguenza logica dell'arbitrio del Parlamento.

Noi non possiamo ritenere giusto imporre una legge che danneggi in modo assoluto la proprietà, che in fondo è quella che allo Stato dà il maggiore utile, ad esclusivo vantaggio delle organizzazioni operaie, le quali diverrebbero organizzazioni privilegiate a cui tutto potrebbe essere permesso.

BANCHE E SOCIETA'

Società dell'Acqua Pia (Antica Marcia)

Abbiamo reso conto, sommario, dell'assemblea tenuta sabato riservandoci di pubblicare i documenti essenziali della gestione 1911, letti all'assemblea.

Rapporto del Consiglio

Signori Azionisti,

L'esercizio 1911, durante il quale si svolse l'Esposizione nella capitale, non poteva mancare di procurarci collocamenti di acqua con relativi lavori, in modo più intenso del solito.

A questo fatto eccezionale dobbiamo aggiungere che il Comune di Roma ha comperato dalla nostra Società sullo scorcio del 1910, una forte quantità di acqua al prezzo ridotto del 50%, come era previsto nella Convenzione 2 decembre 1885. Tale acquisto fu esplotato nel 1911.

L'andamento generale della nostra azienda ha proseguito normalmente.

Durante l'epidemia che fece la sua apparizione a Roma nell'anno decorso, le autorità sanitarie, per prevenire lo sviluppo del morbo di preoccuparono seriamente e giustamente della questione delle acque potabili. Esse hanno ripetutamente ispezionato ed analizzato le nostre sorgenti, sorvegliati i nostri acquedotti e le nostre condutture e hanno dovuto convincersi come nulla vi fosse da eccepire circa la purezza e la bontà delle nostre acque ed il mantenimento dei nostri acquedotti, limitandosi a farci delle raccomandazioni e a darci dei consigli e dei suggerimenti ai quali abbiamo avuto cura di uniformarci.

Parte finanziaria.

Neppure nel 1911 abbiamo avuto necessità di emettere le tremila obbligazioni a saldo delle seimila da voi autorizzate.

Le cauzioni dei nostri Consiglieri sono sempre depositate presso la spett. Banca d'Italia.

Le nostre riserve, cioè quella statutaria di L. 500 mila e quella di L. 200 mila, si trovano depositate in conto corrente fruttifero presso la spett. Banca Commerciale Italiana a Roma.

Canalizzazione e distribuzione.

La rete di canalizzazione fu aumentata durante l'anno di m. 5.049.

Nella distribuzione furono aperti 1790 sbocchi.

Manutenzione.

Le spese di manutenzione degli allacciamenti degli acquedotti, sifoni e condutture di canalizzazione e distribuzione ammontarono a L. 151.937,65.

Utili della gestione e riparti.

L'utile della gestione, dedotte le spese, tasse e prelevamento come da bilancio, è di	L. 1.929.118,81
Dedotto il 5 % già pagato sulle azioni	» 500.000,00
restano	L. 1.429.118,81
Da questa somma prelevando l'8 % per prescrizioni statutarie	» 114.329,44
restano	L. 1.314.789,37
da cui detraendo la parte spettante ai diritti dei concessionari non riscattati	» 54.319,28
restano	L. 1.260.470,09
ed aggiungendo i residui attivi dell'esercizio precedente	» 501,48
rimangono a distribuirsi	L. 1.260.971,57
Distribuendo L. 63 per azione sulle 20.000 azioni	L. 1.260.000,00
che unite a L. 25 per azione, già distribuite, formano un dividendo di L. 88 per azione, resta a nuovo un saldo di	L. 971,57
	L. 1.260.971,57

***

Il Consiglio di Amministrazione per l'anno in corso 1912, rimane composto come segue:

Presidente

Comm. Alessandro Centurini, *Senatore del Regno.*

Vice-Presidente

Comm. Carlo Pouchain.

Consiglieri

Conte Bernardo Blumenstihl
Comm. Augusto Palladini
Comm. Saverio Parisi
Comm. Giacomo Ferretti
Sig. Enrico Parisi
Marchese Luigi Medici, *Senatore del Regno.*

Sindaci

Comm. Luigi Carlo Carra
Comm. Luigi Bonghi
Cav. Uff. Antonio B. Corbi

Sindaci Supplenti

Comm. Luca Cuccia
Comm. Giovanni Pecorella

Società Generale Immobiliare.

A complemento delle notizie date sui risultati dell'assemblea tenuta sabato in Roma da questa Società pubblichiamo la Relazione del Consiglio e il Rapporto dei Sindaci.

Relazione del Consiglio

Signori Azionisti,

Nel presentare alla vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio 1911 ci facciamo un dovere di riferirvi brevemente intorno alle cifre principali del Bilancio stesso.

ATTIVO

Beni stabili. Il capitolo è aumentato di L. 785.256,81; tale aumento è dovuto essenzialmente all'essere entrato a formar parte della nostra proprietà «Fabbricati in Roma» un gruppo di tre case ai Prati di Castello, in seguito a definitivo regolamento di una pendenza che risaliva a molti anni addietro. All'aumento ha altresì contribuito l'ammontare erogato nell'anno in lavori (alcuni dei quali ancora in corso) per radicali restauri di nostri immobili, ed a lavori di sistemazione in terreni extraurbani; mentre alcuni terreni sono stati invece alienati.

Fornaci e cave. Il conto è in diminuzione per avere lo scorso anno affittate le nostre fornaci, e così ridotto il capitale circolante in esse impiegato.

Le **Annualità, Delegazioni e Mutui** presentano complessivamente una diminuzione di L. 451.627,09 dovuta alla loro graduale estinzione.

I Prestiti ipotecari e Conti garantiti sono invece in aumento in dipendenza dello sviluppo che diamo ad alcuni di questi affari, senza dipartirci dalle più prudenti norme amministrative. Come già vi abbiamo detto in altre occasioni, sono comprese in questo capitolo sovvenzioni ad imprese che lavorano per pubbliche amministrazioni, sovvenzioni a privati per lavori che eseguiscono nei loro stabili e residui prezzi di terreni venduti.

I Conti correnti e Debitori diversi si riferiscono essenzialmente ad aperture a favore di alcune Società delle quali abbiamo il controllo.

La diminuzione che rilevate nei **Valori di proprietà** è dovuta a realizzi fatti. Abbiamo però conservato la vostra originaria interessenza nella Società Toscana dei Beni Stabili, il cui secondo esercizio ha risposto a tutte le nostre previsioni. Quanto alla diminuzione del capitolo **Imprese ed appalti** dipende dallo svolgimento degli affari cui partecipiamo, alcuni dei quali si avvicinano alla liquidazione.

Le altre partite dell'attivo non richiedono alcuna speciale menzione.

PASSIVO

Invariato è il conto **Debito obbligatario**, poichè solo al 1º Aprile 1912 verrà proceduto alla prima estrazione annuale delle nuove obbligazioni in valuta legale. Delle obbligazioni oro estratte e disdette per intiero prima del 31 Dicembre 1910 non ne rimanevano ancora da rimborsare che 61 il cui importo è compreso nel fondo **Obbligatari per cedole e obbligazioni sorteggiate.**

RENDITE E SPESE

In sensibile aumento sono le tasse pagate nello scorso esercizio in confronto al precedente: questo aumento è in parte dovuto al ruolo suppletivo per l'anno 1908 per la tassa che colpisce il sopraprezzo delle azioni della emissione del 1906, e in parte all'aumento di tassa fondiaria corrispondente all'aumento nella vostra proprietà immobiliare.

Spese generali. Trovate pure in questo capitolo un aumento che è dovuto ad un supplemento di stipendio dato nel 1911 al nostro personale; ad una erogazione straordinaria di L. 10.000 fatta alla Cassa di previdenza del personale stesso, al quale ci è grato tributare meritati elogi per l'opera che presta a vantaggio dello Istituto; ed infine alla erogazione straordinaria di L. 10.000 che abbiamo destinato, sicuri anche in questo di prevenire un vostro nobile desiderio, a favore delle famiglie dei nostri valorosi soldati caduti in Africa.

Non trovate più, come nell'esercizio scorso, erogazione alcuna pel pagamento delle cedole di nostre obbligazioni oro, essendo tale debito ora estinto; e limitata quindi a L. 720.000 quella che compete alle nostre obbligazioni in valuta legale.

Interessi. Non sono sensibilmente variati gl'interessi sui mutui, conti diversi, e valori, essendosi durante l'anno compensato il movimento di impiego di capitali in queste diverse forme, e così sono di poco aumentati nel loro complesso i capitoli di **Rimborsi Commissioni e Utili diversi**; è invece in aumento il **Reddito dei beni stabili** in dipendenza del maggior patrimonio immobiliare che più sopra vi abbiamo segnalato.

Profitti e Perdite. Il conto si chiude con un utile di circa lire centomila superiore a quello dello scorso esercizio, e tale aumento proviene sopratutto dal lavoro di assestamento del vostro patrimonio. Dedichiamo tutte le nostre cure a raggiungere gradatamente la trasformazione in redditizia in modo normale e continuativo, di quella parte di patrimonio attualmente investita in operazioni per loro natura o per le alee del loro svolgimento di reddito differito o mancante.

Allo stato delle cose riteniamo pertanto che il miglioramento del vostro conto **Profitti e Perdite** possa considerarsi durevole; e non esitiamo quindi a proporvi di assegnare alle azioni sociali un dividendo di 15 lire, cioè di una lira superiore a quello degli anni scorsi.

Vi proponiamo pertanto di ripartire

l'utile netto dell'Eserc. che risulta di	L. 1.494.897,50
nel modo seguente:	
Alla riserva ordinaria il 5 per cento	» 74.744.87
Somma disponibile	L. 1.420.152,63
Su tale residua somma spetta al Consiglio d'amministrazione il 5 per cento	» 71.007,63
Rimangono	L. 1.349.145,00
Aggiungendo a questa cifra il residuo degli utili dell'Esercizio 1910 in	» 33.391,70
Si hanno	L. 1.382.536,70
Assegnando agli azionisti un dividendo in ragione di L. 15 per azione su n. 90.000 azioni si hanno da ripartire	» 1.350.000,00
e rimangono da riportarsi a nuovo	L. 32.536,70

Rapporto dei Sindaci

Signori Azionisti,

Le favorevoli previsioni fatte nello scorso anno dal vostro Collegio Sindacale hanno avuto in quest'anno piena conferma come lo prova il miglioramento conseguito nei risultati del Bilancio dell'Esercizio 1911, che viene presentato alla vostra approvazione.

Il Consiglio d'amministrazione vi esporrà quei dettagli che sono di sua competenza per ragguagliarvi sull'andamento dell'azienda; a noi preme di assicurarvi che presenziando assiduamente le sedute consiliari abbiamo sempre constatato la consueta prudenza ed oculatezza nelle deliberazioni prese, e vi assicuriamo ancora che il Bilancio sottoposto al vostro esame corrisponde esattamente alle risultanze contabili da noi singolarmente analizzate in ogni dettaglio. Compito questo reso agevole dalla chiarezza della contabilità che permette a noi Sindaci di seguire esattamente passo a passo, durante il corso dell'anno lo svolgimento di ogni affare.

E di questo ci piace tributare il dovuto encomio alla Direzione ed agli impiegati tutti della Società encomio che a sua volta l'onorevole Consiglio, ha opportunamente voluto manifestare in modo tangibile aggiungendo al fondo di previdenza a favore del personale della Società oltre le normali quote annuali, una somma straordinaria di L. 10.000.

Il Bilancio si chiude con un utile netto di L. 1.528.289,20. permettendo così la distribuzione di un dividendo di L. 15 per azione, non prima d'ora raggiunto dopo la ricostituzione della Società, ed il vostro Collegio Sindacale non dubita che vorrete sanzionare col vostro voto il Bilancio stesso ed il soddisfacente risultato di esso.

Ringraziandovi della fiducia in noi riposta, vi rassegniamo il mandato.

Roma 1 marzo 1912.

I Sindaci: **Tito Pinchetti, Hermann Bohn, Ing. Vittorio Cantoni.**

***

Il Consiglio d'Amministrazione per l'anno in corso 1912 rimane così composto:

Presidente Besso comm. Marco
Vice Pres. Tittoni comm. avv. Romolo
Segretario Marajni avv. cav. Clemente
Consiglieri Anau avv. Flaminio
» Bondi cav. Vittorio
» Castelnuovo Tedesco Amedeo
» Esterle ing. Carlo
» Sabadun Giuseppe
» Treves avv. Guido

Sindaci effettivi

Cantoni ing. Vittorio
Pinchetti cav. Tito
Hermann Bohn

Direttore generale

Vacchelli ing. Giuseppe

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		10 febb.	20 febb. 1912
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.127.106.000	1.128.992.000
Valute equiparate	»	87.001.000	88.724.000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse	»	10.262.000	11.527.000
Portafoglio e anticip.	»	522.331.000	514.159.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2.893.000	3.009.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	172.267.000	166.966.000
Conti Correnti Regno	»	29.362.000	28.445.000
All'estero (non app. ris.)	»	17.041.000	16.620.000
Sofferenze	»	281.000	347.000
Spese e Tasse	»	1.057.000	1.115.000

PASSIVO.

Circolazione	L.	1.609.006.000	1.569.889.000
Debiti a vista	»	130.924.000	146.582.000
Depos. in conto corr. fruttifero	»	75.532.000	78.389.000
Rendite corrente eser.	»	6.903.000	7.539.000

Assemblee di Società anonime.

Convocazioni pel mese di Marzo.

25 Gio-Ansaldo Armstrong e C. – Roma.
26 Manifattura De Thierry – Milano.
» Gug. Tedeschi – Torino.
» Stabilimenti G. Fornari e C. – Torino.
» Alti forni, fonderie ed acciaierie di Terni – Roma.
» Ferrovia Suzzara-Ferrara – Milano.
» Ferrovia Novara-Seregno – Milano.
» Cotonificio d'Inveruno – Milano.
» Pavese di elettricità – Pavia.
» Idroelettrica Valle d'Aosta – Milano.
» Cotonificio Amnian – Milano.
» Trasmissione universale – Roma.
» Elettricità del Ticino – Milano.
» Idrauliche Alto Po – Milano.
» Cotonificio Sutermeister – Milano.
26 «La Prealpina» – Milano.
» Stabilimenti Vianini e C. – Roma
» Vickers-Terni – Roma.
» Romana Tramways-Omnibus – Roma.
» Piemontese pel Carburo di calcio – Roma.
» Industria dei grandi alberghi – Milano.
» Fossati, Lamperti e C. – Monza.
27 Italiana di Ferrovie e tramvie – Piacenza.
» Unione Ligure – Genova.
» Lanificio nazionale Targetti – Milano.
» Saccarifera Genovese – Genova.
» Credito Italiano – Genova.
» Ferrovia Sicula occidentale – Roma.
» Ricordi e Finzi – Milano.
» «L'Ausiliare» – Milano.
» Ferriera di Sestri Ponente – Sestri Ponente.
» Malini e pastificio Pantanella – Roma.
» Salvataggi e ricuperi – Messina.
» Manifattura italiana di Juta – Genova.
» Jutificio italiano – Genova.
» «Manhad» – Genova.
» Tramvie di Mestre – Mestre.
» Acquedotto Ligure – Genova.
» Banca commerciale italiana – Milano.
» Industriale italiana – Genova.
» Credito fondiario Sardo – Milano.
» Mutua marittima nazionale – Roma.
» Fratelli Zamattio e C. – Venezia.
» Adriatica di elettricità – Venezia.

Conversazioni letterarie

Conte d'Haussonville *Femmes d'autrefois, Hommes d'aujourd'hui*; Paris, Librairie Académique Perrin 1912.

In verità, io non arrivo bene a comprendere, per quali misteriosi legami, il conte d'Haussonville abbia voluto riunire in un solo volume, scritti così disparati, come i sei saggi attraentissimi sopra le donne d'una volta (fra le quali viene compresa anche l'Ackermann, nostra contemporanea), i quali bastavano da soli a riempire un bell'ottavo di 338 facciate, e i tre stadii sopra tre scrittori francesi contemporanei, il terzo de' quali, Melchior de Vogüé, si può dir morto ieri; si deve supporre che un solo bisogno materiale ed editoriale d'ingrossare alquanto il volume, abbia determinato l'illustre autore a questa giunta alla derrata, di cui, dopo tutto, ogni buongustaio gli saprà sempre grato essendo ben noto come ogni pagina di questo garbato stilista abbia il dono di affascinare. Il Conte d'Haussonville si è educato alla scuola de' grandi maestri, unica scuola, per la quale si entrava una volta nell'Accademia francese; ora sembra che si richiegga qualche cosa di meno per occupare un posto tra i quaranta immortali. Possiamo dunque stupirci un poco di ritrovare le figure di Prevost-Paradol, di Edmond Scherer e di Melchior de Vogüé, accanto a quelle di Madame de Maintenon, (o più tosto dell'ultima sua segretaria), di Madame de Caylus, di Mademoiselle Clairon, della Baronne de Stael e della Duchesse de Duras, della Baronne de Cottu, e di Madame Ackermann, con le quali non si sa troppo che cosa avrebbero a dirsi; chè se le sei donne sono già molto differenti l'una dall'altra, l'interesse del sesso comune le tiene pur sempre legate. Ma, a quanto pare, il tempo nostro non isgradisce tali miscele; e, poichè raramente si legge oggi d'un sol fiato tutto un libro, s'indulge alla fretta e alle distrazioni e occupazioni della vita presente, cibando a spizzico il lettore, e tentandolo con la varietà de' cibi, quasi ad aguzzarne l'appetito e ad impedirne la nausea.

E, in vero, ciascuno de' nove saggi raccolti nel presente volume ha un suo sapore particolare, anche perchè i soggetti trattati hanno ciascuno una fisionomia molto spiccata.

Intanto, incominciamo col fare un'ampia conoscenza della segretaria della Maintenon. Fu ben notato che intorno ai grandi personaggi saliti in fama, s'incontrano non di rado amici devoti, i quali mettono tutta la loro gloria nel vivere all'ombra di questa gloria, che contribuiscono spesso ad accrescere e conservare ma, oltre che degli amici, conviene pure tener conto delle devote amiche; che si contentarono di rimanere umili satelliti di un grande astro venerato.

E una tale amica, Mademoiselle d'Aumale, che, nella sua gioventù, dal 1705 fino alla morte di Madame de Maintenon avvenuta nel 1719, visse nella sua intimità, ci viene ora presentata in bella luce dal conte d'Haussonville, che è ancora il miglior modo di farci meglio conoscere la vedova di Scarron e di Luigi XIV.

« Dans cette étude, scrive il D'Haussonville, sur celle qui fut sa secrétaire et sa compagne dévouée, madame de Maintenon apparaîtra donc si non de face, du moins de profil, sous un jour peut-être un peu nouveau. C'en sera, je l'espère, assez pour exciter quelqu'intérêt et pour justifier l'entreprise de placer, non pas assurément sur un piédestal, mais sur un socle à la mesure de sa taille, cette figurine du grand siècle. »

Della qualifica di *figurine* si sarebbe certamente appagata Mademoiselle d'Aumale; non così certamente in tale aspetto, si sarebbe contentata la Maintenon, d'apparire innanzi al Gran Re, ch'essa riuscì pur tanto a dominare, nella sua senilità,

L'ufficio di segretaria presso Madame de Maintenon non doveva essere una sinecura; essa ha preso un gran posto nella letteratura epistolare, e la frequenza delle sue lettere rese necessaria, verso gli ultimi anni di sua vita, la scelta di una docile e solerte segretaria; perciò il conte d'Haussonville ci informa:

« Si quelque femme avait le droit de se servir d'un ou plutôt d'une secrétaire, c'est assurément madame de Maintenon. Le nombre de lettres qu'elle a écrites est prodigieux. On en connait par la pubblication environ quatre mille. Un certain nombre existent et sont inédites. Un plus grand nombre encore ont été perdues. Quand on songe à la vie qu'elle menait, à cette chambre qui, depuis son lever jusqu'à son coucher, ne désemplissait pas, à ces audiences qu'elle ne pouvait refuser de donner, à ces longs tete à tete avec le Roi qui lui étaient nécessaires pour conserver son influence, on se demande comment elle trouvait le temps matériel de suffire à une correspondence aussi active et l'on admire à la fois l'étendue et la force de cet esprit qui lui permettait à la fois d'échanger avec une femme comme la Princesse des Ursins, des lettres où elle n'avait pas le dessous, et d'adresser aux dames de Saint-Cyr des épîtres où les conseils spirituels alternent avec les recettes ménagères. Mais pour suffire matériellement à la tâche, il était indispensable qu'elle eut recours à une main étrangére, Ainsi ses lettres autographes, surtout aux dames et demoiselles de Saint-Cyr devenaient-elles de plus en plus rares. On se les disputait, car elles étaient considérées comme une marque de prédilection « C'est la folie de tout ce qui a été à Saint-Cyr d'aimer mon écriture, écrivait-elle à l'Abbesse de Gomerfontaine; il faut cependant apprendre à s'en passer » et dans une autre lettre: « Est-il possible, ma chère abbesse, que vous soyez encore assez enfant pour aimer mieux me faire mal (il testo non avrà detto *me lire mal*?) et avoir de mon écriture? Cela est bon aux demoiselles de Saint-Cyr, mais à une vénérable abbesse c'est une faiblesse » et elle ajoutait en post-scriptum « Il faut donc en venir a cette écriture tant chériepour vous dire que je vous aime tendrement. Voilà deux heures que je dicte pour vous. »

Così con la grazia e delicatezza intieramente femminea del poscritto autografo, Mad. de Maintenon temperava, anzi distruggeva l'impressione penosa del quasi rimprovero dettato.

Le segretarie di Madame de Maintenon, ed essa ne ebbe parecchie divenivano le sue protette, e non le abbandonava più, seguendole co' suoi consigli e, occorrendo, co' suoi favori; a Madame d'Havrincourt, sposa recente, essa raccomandava, fra l'altre cose:

« Vous n'avez à present que deux choses à faire, servir Dieu et contenter votre mari. Ayez pour lui toutes les complaisances qu'il exigera; entrez dans toutes ses fantaisies, autant que cela n'offensera pas Dieu. » - Ma il Padre Sanchez aveva con la sua casuistica confessionale già trovato tanto modi di palliare il peccato, che Dio raramente poteva chiamarsene offeso.

Quanto a Mad.lle d'Aumale, l'ultima segretaria di Madame de Maintenon, basteranno questi pochi tocchi dell'Haussonville, che mostrano la gran maestria del ritrattista, a presentarcela:

« Disons tout de suite que M.lle d'Aumale était laide, d'une laideur sur laquelle elle plaisantait agréablement; « Quelque mauvaise opinion que j'aie de moi, disait-elle, je ne changerois pas la bonté de mon esprit avec une autre Pour la beauté, j'en changerois avec tout le monde » Mais elle avait beaucoup d'esprit, de vivacité et une remarquable facilité pour apprendre toute chose. « Elle est très intelligente surtout, disait Mad. de Maintenon, et capable de toutes les choses d'esprit et de celles qui sont les plus basses. Je lui ai fait apprendre la cuisine, et elle réussit aussi bien à faire du riz qu' à jouer de clavecin. » Elle était en particulier très bien douée pour la musique chantait juste, et avait une jolie voix, qu'au dire des dames de Saint-Cyr elle conduisait agréablement. Nous verrons plus tard Mad. de Maintenon faire servir les talents musicaux de Mad.lle d'Aumale aux plaisirs du Roi. Mais, pour ses débuts dans cette place de secrétaire M.lle d'Aumale allait être employée à une fonction à laquelle il semblait que son âge (elle avait à peine vingt-deux-ans) ne la rendît guère propre: le relèvement et la réforme d'une abbaye. »

La presenza di una giovane segretaria intelligente presso la vecchia dominatrice, deve avere, alla sua volta, ricevendo alcuna impronta della volontà sovrana della Maintenon, influito nella lunga consuetidine quotidiana, a modificarne alcuni atteggiamenti nel carattere e nel linguaggio; quanto più cresceva nella *dame* la fiducia per la *demoiselle*, tanto più è presumibile che l'ascendente di questa sopra l'*abbesse universelle*, come un po' malignamente l'inesorabile Saint-Simon qualificava la Maintenon, abbia contribuito a diminuirne la pesantezza con la sua *humeur enjouée*, che, se si rivela dalle lettere che mademoiselle d'Aumale scriveva per suo conto, doveva pure, alcuna volta rallegrare e aggraziare di qualche sorriso la prosa austera della dettatrice. E il conte d'Haussonville ci offre pure qualche saggio interessante di questa vivacità della giovane segretaria, la quale doveva dissipare molte ombre dal volto un po' triste della vecchia dominatrice: «je l'amuse, essa scriveva, quand je puis; je n'ai de joie et de tristesse que quand elle en a.»

L'affetto di Mademoiselle d'Aumale per la sua signora, sopravvisse alla morte della Maintenon, ma le stesse devote demoiselles de Saint Cyr si lagnavano che essa fosse divenuta bigotta, e che avesse perduto quel buon umore che aveva reso tanto cara la sua compagnia; il che suggerisce al d'Haussonville questa giusta osservazione: «On voit que les anciennes élèves de Saint-Cyr toutses pieuses et même dévotes qu'elles fussent, entendaient la plaisanterie, et de quel ton libre et agréable elles écrivaient, même en s'adressant à une religieuse.»

Noi che conosciamo le briose lettere conventuali di Santa Caterina de' Ricci e di Suor Maria Celeste, la figlia di Galileo, non ci meraviglieremo di certo delle lettere vivaci e talora un po' mondanette delle damoiselles de Saint-Cyr, nella prima metà del secolo decimottavo francese, Mademoiselle ebbe il tempo di vivere e d'invecchiare, sotto il Re Sole declinante, sotto il Reggente e nel principio del regno di Luigi XV, poichè morì di settanta tre anni. Morendo essa lasciava a' suoi nipoti e alle sue nipoti una casa che poneva sotto la protezione della Trinità e della Vergine, ricordandosi tuttavia, di chi l'aveva beneficata; e voleva che vi fosse messa questa epigrafe commemorativa: «Au nom du Père, du Fils et du Saint Esprit, sous la protection de la Sainte Vierge, par Marie-Jeanne d'Aumale, élevée dapuis l'âge de septans jusqu' à vingt dans la royale maison de Saint-Louis, à Saint-Cyr. Au sortir de cette maison chez Madame de Maintenon, où elle fut honorée de ses bontés et de celles de Louis XIV, qui l'ont mise en état de bâtir cette maison pour sa famille, qu'elle prie Dieu de conserver en union sous le pontificat d'Innocent XIII et le règne de Louis XV. » Voilà, soggiungeva scrivendone alla sua amica, la marchesa d'Havrincourt, à peu près ma dévotion, Remarquez bien que c'est la Sainte Vierge, le Roi, Madame de Maintenon et puis Saint-Cyr. Ce sont là toutes mes passions ». E il D'Haussonville con una glossa felicissima, appone, alla sua volta: « On ne saurait résumer mieux que mademoiselle d'Aumale ne l'a fait en ces quelques lignes une aussi simple et noble vie ».

Dopo la morte di Luigi XIV, Madame de Maintenon si era rifugiata a Saint-Cyr per terminarvi i suoi giorni dopo quattro anni; e intorno a questo periodo, rimasto un po' oscuro, porta molta luce la sua corrispondenza con sua nipote Madame de Caylus, che ili

47 Birra Michel – Alessandria.
» Combustione degli idrocarburi – Genova.
» Concimi organici – Roma.
» Ferramenta De Luca – Napoli.
» Marmifera Ligure – Genova.
» Banca italiana cauzioni – Roma.
» Birra S. Marco – Venezia.
» Lanificio Tallia – Torino.
» Ferro e metalli – Palermo.
» Romana Solfati – Roma.
47 Fiorazzo per materiali da costruzione – Padova.
» Colorificio di Quarto al mare – Quarto dei Mille.
48 Per la diffusione della buona stampa – Torino.
» Cantieri officine Savoia – Cornigliano Ligure.
» Tramvie elettrica Lucca-Pescia-Monsummano-Lucca.
» Imprese di illuminazione – Roma.
» Italo-americana del petrolio – Venezia.
» Edilizia per il centro di Milano – Milano.
» Tramvie a vapore Bologna-Pieve di Cento-Malalbergo – Bologna.
» Manifattura Festi-Basini – Milano.
Strade ferrate Mediterraneo - Milano.
» «Ichnusa» – Milano.
» Conserve alimentari Torrigiani – Firenze.
» Acqua potabile di Mondovì-Mondovì-Piazza.
» Officine meccaniche Stigler – Milano.
» Tramvie Vigentine – Vicenza.
» Cotonificio Piemontese – Torino.
» Ferrovia Mandela Subiaco – Torino.
» Elettrica Milani – Milano.
» Italiana per macchine e strumenti agrari – Piacenza.
» Di sovvenzione per imprese – Napoli.
» Unione manifatture – Milano.
» Manifattura di S. Maurizio Canavese – Torino.
» Materiale da costruzione – Venezia.
» Acquedotto De Ferrari Galliera – Genova.
» Industrie riunite filati – Milano.
» Italiana per imprese fondiarie – Roma.
» Elettrica della Campania – Napoli.
» Ligure di costruzioni – Genova .
» Umbro-Marchigiana per l'esercizio dell'industria agricola – Perugia.
» Brittanico italiana Quèrot – Genova.
» Cotonificio Piemontese - Masthi Cavanese – Torino.
» Navigazione Alta Italia – Torino.
» S. I. F. O. G. – Milano.
» «Elba» di miniere e alti forni – Genova.
» Cementi e calci idrauliche – Bergamo.
» Amideria italiana – Milano.
» Elettro motori» – Milano
» Fabriche riunite di fiammiferi – Milano.
» Banco di Napoli – Napoli.
» Seta artificiale – Pavia.
» »Ilva» – Genova.
» Alimentari Cirio – Torino.
» Officine meccaniche di Pinerolo – Pinerolo.
» Ligure di beni stabili – Genova.
» Seterie e lanerie nazionali – Milano.
» «Cines» – Roma
» Idroelettrica ligure meridionale – Roma.
» Grand'Hotel e stabilimento idroterapico «Billia» Torino.
» Antonio Pastore – Milano.
» Fiuggi – Roma.

Scienze e Lettere

Gli apparecchi telefonici non sono conduttori di malattie

(S) **Londra 16** — Esperimenti fatti eseguire dal *Postmaster General* per calmare le apprensioni del pubblico sulla possibili infezioni che si possono diffondere con l'uso dei telefoni pubblici e compiuti dal dottor Spilla del Saint George Hospital Bactoerologico della Casa Reale hanno dato risultati assolutamente tranquillanti. Dapprima vennero esaminati i trasmettitori telefonici e specialmente l'imboccatura conica degli apparecchi pubblici. Questa fu lavata e risultò dall'operazione una soluzione la quale inoculata agli animali, non dette alcun risultato.

Compiuta questa prova si fecero venire da alcuni sanatori di tubercolosi degli apparecchi telefonici usati esclusivamente e per lungo tempo da quegli ammalati. Anche colla soluzione ottenuta dalla lavatura di questi apparecchi si sono operate delle iniezioni su animali, ma anche questa volta essi non ne risentirono il minimo danno.

Il dottor Spilla conclude perciò la sua relazione affermando che la trasmissione di malattie specialmente della tubercolosi, pel tramite degli apparecchi telefonici è praticamente impossibile.

Una nuova stella.

L'ufficio centrale pei telegrammi astronomici di Kiel ha comunicato che è stata scoperta una nuova stella di quarta grandezza vicino all'Eta Geminorum (Segni dei Gemelli).

Le nuove stelle in genere sorgono come questa nella Via Lattea ed hanno uno splendore grandissimo nella prima apparenza; splendore che diminuisce rapidamente nei primi giorni e più lentamente poi.

La stella attuale, se scoperta per mezzo di osservazione diretta, sarebbe la 12ª comparsa nel moderno periodo dell'astronomia.

La 1ª fu quella scoperta da Tycho Brahe nel 1572 e chiamata «la stella del Pellegrino»

La morte di Burkhardt

Abbiamo pubblicato ieri in un dispaccio da Vienna la notizia della fulminea morte di Max Burkhardt, che priva non soltanto l'Austria, ma tutta la letteratura moderna di uno dei più forti ed originali talenti.

Burkhardt era nato a Vienna nel 1854. Entrò nella Magistratura, dove aveva raggiunto giovanissimo il grado di referendario al Consiglio di Stato, quando nel 1891 alcuni suoi scritti su cose drammatiche e teatrali gli attirarono l'attenzione del Principe di Montenuovo, Gran Maestro della corte, al quale sono sottoposti i teatri imperiali e che cercava allora un direttore per il teatro imperiale di prosa.

La direzione fu affidata al Burckhardt, che compì miracoli, aprendo i battenti del secolare teatro alla letteratura moderna e riformandone tutta la compagine.

Gli ostacoli inevitabili o si ardua opera minarono con le lotte la salute di Burkhardt, cosicchè nel 1897 si dimise per tornare alla Magistratura. Fu nominato consigliere aulico al tribunale supremo amministrativo. Ma prestò si rivelò romanziere fortissimo ed ottenne coi suoi libri un successo continuo e clamoroso rimastogli fedele fino alla morte.

Esposizioni e Congressi

Il VII Congresso int. contro la tubercolosi

Mentre tutti i paesi del mondo convergono la loro attenzione su le nostre armi di terra e di mare, Roma si accinge a una altissima dimostrazione di umanità.

Il 18 aprile, tutto quanto il mondo civile vanta di più eletto, si riunirà in Roma al VII Congresso contro la tubercolosi, che sarà inaugurato sotto l'alto patronato del Re e della Regina d'Italia, alla presenza dei rappresentanti di tutti i Governi e di tutte le Associazioni mondiali contro la tubercolosi e di tutti gli istituti scientifici e umanitari.

L'Associazione intern. contro la tubercolosi terrà qui in Roma la sua X Conferenza internazionale dall'11 al 18 aprile, cioè nei giorni che precedono immediatamente il Congresso, e la Conferenza sarà presieduta da S. E. Léon Bourgeois, attuale Ministro del lavoro in Francia, apostolo infaticabile della lotta contro la tubercolosi.

Impronta caratteristica del grande avvenimento sarà la sua importanza sociale, messa in evidenza dal fatto che la prima delle tre Sezioni s'intitola appunto alla Difesa sociale e che Presidente di questa Sezione è Guido Baccelli.

Il Governo e il Comune di Roma hanno sentito profondamente l'importanza del grande convegno e hanno contribuito e contribuiranno largamente alle migliori accoglienze ai congressisti.

Un Comitato di ricevimenti, costituito dalle persone più elette della cittadinanza romana, uomini e signore, farà in modo che gli ospiti graditi ed eminenti conservino il migliore ricordo della loro permanenza a Roma.

Gli stranieri, medici, profani alla medicina, singoli e collettività, hanno risposto con mirabile slancio all'invito del Comitato ordinatore presieduto da Guido Baccelli.

Noi confidiamo che l'Italia vorrà dimostrare quanto profonda sia in essa la coscienza igienica moderna, partecipando largamente al VII Congresso internazionale contro la tubercolosi, con la clinica, con la beneficenza, con la medicina comunale e con la scuola.

Un telegramma di E. Grosz.

L'on. Guido Baccelli, Pres. del Comitato del VII. Congresso int. contro la tubercolosi ha ricevuto da Budapest questo telegramma del prof. Emilio Grosz, Cons. aulico del Comitato ungherese del Congresso.

« Agréez mes très chaleureuses et sincères félicitations pour heureuse préservation des jours precieux de leurs Majestés qui remplit de joje tous les admirateurs et amis de votre merveilleux pays et de votre très sympathique Nation ».

Il congresso di navigazione a Filadelfia

Il giorno 23 maggio verrà aperto in Filadelfia sotto la presidenza onoraria del Presidente degli Stati Uniti Taft il dodicesimo Congresso Internazionale di Navigazione.

Per gli argomenti posti all'ordine del giorno e per il complesso di manifestazioni di alto interesse tecnico organizzate dalla Commissione Americana, tale Congresso assume nella serie dei Congressi internazionali carattere di speciale importanza.

I Relatori Italiani, nominati dalla Commissione Permanente che siede in Bruxelles, sono per la Navigazione interna i sigg.: prof. Valentini dell'Università di Padova, on. Sanjust di Teulada di Roma, ing. Castiglione e dott. Beretta di Milano, ing. Perilli di Ravenna.

Per la Navigazione Marittima i sigg.: prof. Luigi dell'Università di Roma, ing. Inglese di Genova, ing. Forti di Milano, ing. Cozza di Livorno ed ing. Fossataro di Venezia.

Dall'Italia vi interverranno cospicue personalità del mondo tecnico ed una Delegazione Ufficiale del Governo e dell'Associazione Nazionale per i Congressi di Navigazione.

La maggior parte di essi partirà in gruppo col piroscafo Oceania della Veloce che fa scalo a Genova il 7 maggio ed a Napoli l'8 maggio, arrivando a Filadelfia il 20 dello stesso mese.

Novità, Varietà, Aneddoti

I miracoli della cinematografia.

Quando Cristoforo Colombo salpò per l'America nel 1492 omise di condurre seco un cinematografista e si corse il rischio di perdere un ricordo pittoresco dello storico viaggio.

Adesso però si è compiuto il miracolo di rimediare alla dimenticanza dell'immortale scopritore e la intera scena è stata ricostruita con 350 personaggi e con la riproduzione precisa delle tre caravelle che trasportarono la spedizione.

Le caravelle vere *Santa Maria*, *Pinta* e *Nina* sono in Spagna, ma il Governo spagnuolo in occasione dell'esposizione colombiana ne regalò le copie fedeli al Governo degli Stati Uniti ed hanno servito per la straordinaria cinematografia, che ha una *film* lunga quasi un chilometro ed è costata 150.000 franchi.

A quando la riproduzione del diluvio universale e dell'arca di Noè?

Massime, Disposizioni, Pareri

Ricorso elettorale alla Corte d'appello - Deposito - Consiglieri di amministrazione di un istituto assuntore di esattoria comunale - Ineleggibilità a consigliere provinciale.

Il mancato deposito del ricorso e dei relativi documenti nella cancelleria della Corte d'appello, entro cinque giorni dalla notificazione dei ricorsi in materia elettorale, non costituisce motivo di decadenza del ricorso, quando il ritardo sia giustificato da una causa di forza maggiore; come nel caso di indugio di un pubblico ufficio nel rilasciare una copia.

Sono ineleggibili a consiglieri provinciali i membri del consiglio di amministrazione di un istituto di credito assuntore dell'esattoria di un comune della provincia.

Cass. Roma, 20 giugno 1911, est. Luparia — Taddia c. Angelini ed altri.

Ricorso alla G. P. A. - Soppressione del termine.

Se sia stato ritenuto scusabile l'errore per aver adito con gravame la G. P. A. che era incompetente, si deve escludere la decadenza assoluta del ricorso, allorchè congiungendo porzione del termine anteriore al ricorso alla Giunta con quello successivo alla decisione d'incompetenza, non risultino oltrepassati i 60 giorni utili per ricorrere alla IV Sezione.

Non può disconoscersi nel Comune la facoltà di deliberare su punti riservati in una prima deliberazione all'approvazione di questa.

(Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, 7 luglio 1911, est. Vanni. — *Gamberini c. Comune di Prato e Ciampolini*).

Impiegati governativi - Sospensione - Indennità di residenza in Roma.

All'impiegato governativo sospeso dal grado e dallo stipendio, o dal solo stipendio, è dovuta per intero l'indennità di residenza in Roma di cui fosse provvisto.

Parere Cons. Stato, Sez. 1ª, 2ª e 3ª riunite, 22 dicembre 1911. — *Quesito Min. Tesoro.*

Impiegati com. - Nomina - Deliberazione in seduta pubblica e votazione segreta - Nullità - Ricorso straordinario al Re - Omessa notifica.

E' irricevibile un ricorso straordinario al Re che non sia stato notificato nei modi prescritti dall'art. 12 n. 4 della legge 17 agosto 1907, n. 638

Ciononostante, può aver luogo l'annullamento d'ufficio della deliberazione com. di nomina di un impiegato, presa in seduta pubblica sebbene con votazione segreta.

Pareri Cons. Stato, Sez. unite, 21 dicembre 1911 — Comune di Acri e di S. M. Capua Vetere.

Parere Cons. Stato, Sez. Int., 29 dicembre 1911 — *Comune di Acri.*

Reclami elettorali alla G. P. A. - Termini - Decadenza - Eleggibilita' a consigliere com. - Lite vertente.

Il termine di 10 giorni per rispondere al reclamo proposto dinanzi la Giunta prov. amm. contro la decisione del Consiglio com. in materia elettorale, decorre dalla scadenza del termine di 10 giorni pel deposito del ricorso, dell'atto di notificazione e dei documenti alligati, nella segreteria della Giunta; e soltanto dopo esser trascorsi tali termini decorre quello prefisso al reclamante per chiedere la fissazione dell'udienza per la discussione del reclamo.

La decadenza derivante dall'inosservanza di qualcuno dei termini suddetti può rilevarsi anche di ufficio.

E' ineleggibile a consigliere comunale il macellaio che insieme ad altri esercenti del luogo abbia proposto ricorso, tuttora pendente, alla IV Sezione, per fardichiarare la illegittimità della tassa di macellazione imposta dal Comune.

Appello Torino, 20 marzo 1911, est. Solaro — Ric. Fabro.

Consigliere comunale - Farmacista - Somministrazioni di medicinali ai poveri - Ineleggibilita'

Il farmacista che somministra medicinali ai poveri per conto del Comune, ricevendone il pagamento in base a liquidazione periodica e con un determinato sconto, è ineleggibile a consigliere comunale, non ostante la mancanza di regolare contratto col Comune (1)

Appello Cagliari 7 settembre 1911, est. Marcialis *Aru c. Manichedda.*

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri, alle 14,30 una rappresentanza del Senato, composta del pres. Manfredi, del vicepres. Casana, del questore Colonna, dei segretari Biscaretti e Taverna, si è recata a palazzo Margherita per felicitarsi con la Regina Madre dello scampato pericolo del Re.

Allo stesso scopo, alle 15, vi si è recata una rappresentanza della Camera, composta del pres. Marcora, del vicepres. Carmine, del questore Podestà, dei segretari De Amicis, De Novellis, e Baslini.

— Alle 15,30, poi, il Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, insieme ad una rappresentanza della Giunta Comunale, composta degli assessori prof. Ballori, sen. Salvarezza, avv. Vanni, avv. Trompeo, e prof. Tonelli, sono stati ricevuti a palazzo Margherita da S. M. la Regina Madre alla quale hanno porto gli omaggi della città.

S. M. la Regina ha ringraziato vivamente, esprimendo tutta la sua gratitudine per le entusiastiche dimostrazioni del popolo di Roma, verso il Re, e la famiglia di Savoja.

Il ricevimento ha durato circa mezz'ora.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Ferrata, mons. Bianconi, vescovo di Ferentino, mons. Déchelette vescovo ausiliare di Lione mons. De Waal Rettore del Camposanto teutonico con la Presidente contessa Stolberg e le signore ascritte alla Pia Opera di S. Elisabetta pei poveri tedeschi; la marchesa di Bagno e la marchesa Malvezzi con 400 operaie dell'Associazione per l'assistenza e mutuo soccorso fra le giovani operaie.

Ha poi ricevuto un gruppo di giovinette della prima comunione condotte dalle Figlie della Carità e dalle Suore della Speranza.

— Ieri mattina si sono riunite le cinque Unioni dell'Azione Cattolica, le quali hanno discusso e approvato il proprio programma che oggi sarà sottoposto per la sanzione al Pontefice.

Dopo l'infame attentato

— **Il Te Deum a S. Camillo.** — Alle 10 la Chiesa di S. Camillo era già stipata di signore e signori della aristocrazia, di forestieri e di popolo di ogni età e condizione.

Alle 11.40 in due automobili, sono giunti la Regina Madre e il duca di Genova, accompagnati dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli; si sono recati ai posti loro riservati.

Subito dopo, il parroco p. Andreoli, ha intuonato il *Te Deum* che è stato seguito dalla benedizione col Venerabile.

A mezzogiorno la funzione è terminata, la Regina Madre e il duca di Genova, sono usciti dal tempio accolti da un entusiastico applauso della folla, trattenuta a stento dai carabinieri.

Durante la funzione hanno prestato servizio d'onore i soci del Comitato parrocchiale di S. Camillo col presidente, principe Barberini, i consiglieri conte Pietromarchi, marchese Guglielmo della Rocchetta cav. Volpi. Tra i numerosi intervenuti abbiamo notato: donna Maria Barberini presidente della Unione fem. di San Camillo la signora Albrichi la mar.sa Visconti Venosta, la contessa Giannotti la famiglia dell'on. Bergamasco, sottosegretario di Stato alla marina, la duchessa Lante della Rovere, la marchesa Gavotti, l'on. Cornaggia, l'on. Montresor, la principessa Sonnino Colonna, mons. Tornese cappellano di Corte

La dimostrazione degli studenti secondari. — Ieri mattina alle 10, da piazza Colonna è partito un forte gruppo di studenti delle Scuole secondarie, preceduti da numerose studentesse con bandiera, e pel Corso Umberto, piazza Venezia, via Nazionale, si è recato in piazza del Quirinale.

Qui ha applauditi entusiasticamente, al grido di « Viva il re! Viva la regina! viva l'Italia ».

Dopo poco apertosi il balcone si presentano i Sovrani, i quali, ringraziano con un cenno del capo i dimostranti, che applaudono entusiasticamente, e si ritirano.

Ma le grida e le ovazioni divenendo insistenti i Sovrani si affacciano una seconda volta.

Dopo ciò il gruppo si allontana con un ultimo *Evviva* e si dirige al palazzo Margherita ove fa una entusiastica dimostrazione alla regina Madre.

S. M. la Regina Margherita si è affacciata al balcone salutata da un applauso scrosciante che ha continuato per lungo tempo ed ha obbligato la Augusta Signora ad affacciarsi una seconda volta.

La dimostrazione dei Garibaldini. — Per ieri mattina era stata indetta una dimostrazione dei garibaldini ai Sovrani, ma per non intralciare quella degli studenti è stata rinviata a domattina.

Il maggiore Lang — Le condizioni di salute del maggiore Lang diventano sempre più soddisfacenti Egli è sempre assistito dalla sua gentile signora e a nessuno — tranne casi eccezionalissimi — è concesso di penetrare nella sua camera.

Ieri è stato affisso a S. Giacomo l'ultimo bollettino che reca:

Temperatura 37.2. Polso 62. Nella notte l'infermo ha dormito tranquillamente. Decorso normale. Condizioni ottime. Firmati: Della Vedova, Cornio, Cojazzi, Faravelli. — Il bollettino si sospende.

Nicola Tacit a Regina Coeli. Il cav. Nicola Tacit che pare sia suddito ottomano e non rumeno, come egli asseriva, è stato condotto nel carcere di Regina Coeli.

E' accusato di aver partecipato a un complotto anarchico ordito a Ginevra e di esservi intervenuto come delegato del Governo ottomano.

Nella sua stanza tenuta in affitto presso la signora Nicolina Veschi, in via del Macao n. 2, è stata operata ieri un'altra minuziosa perquisizione, ma è facile intendere come il risultato di esse, come quello degli interrogatori si mantengono assolutamente segreti e come siano destituite di fondamento le notizie pubblicate al riguardo da qualche giornale.

Il Tacit non sarà posto in libertà fino a che il nostro Governo non avrà chiarita pienamente la sua posizione.

— *Altri stranieri in Questura.* — Sono stati invitati a recarsi — e trattenuti — nei vari commissariati di Roma altri stranieri — circa una diecina — che non hanno potuto dar chiare e sicure spiegazioni sul loro stato e sulla loro posizione, o che sono addirittura sforniti di carte di identificazione.

La protesta di Roma. — Il Comizio Centrale Romano dei Veterani 1848-70 ha così telegrafato a S. M. il Re;

« I veterani del comizio centrale Romano, che accogliendo la M. V. al Pantheon, primi appresero inorridendo l'infame sacrilego attentato, e che alla Vostra uscita dal tempio, ammirati della serena calma della Maestà Vostra e delle LL. MM. le due Regine, dal fondo dei cuori esultanti per lo scampato pericolo emisero il grido: » il Re è salvo, viva il Re! » grido che trovò eco fra la innumera popolazione affollata sulla piazza, vogliono ora unanimi affermare alla M. V., loro Augusto Presidente onorario, tutta la loro devota fede, tutto il devoto affetto

Presidente: gen. *Pedotti.*

S. M. il Re ha fatto rispondere così:

Al generale Pedotti, presidente del Comizio centrale Romano dei Veterani 1848-70,

Sua Maestà il Re ha molto gradito le gentili congratulazioni di codesto sodalizio e vi corrisponde con cordiali grazie.

Ministro, *Mattioli.*

Nuovi Senatori romani — Salvo errore, sono due, il Pres. di Sezione alla Suprema Corte di Roma, comm. Guy, che appartiene ad una famiglia di patriotti, assai prima della vigilia.

Fu capo gabinetto ed intimo del compianto Teodorico Bonacci e deputato in due legislature. Egli, come del resto, suo padre, che fu decano degli avvocati di Roma, e tutti di famiglia, furono e sono circondati a ragione della più simpatica stima.

La nomina dell'on. Felice Santini, che è l'espressione più viva del temperamento romano, è stata accolta con grande piacere da tutti, compresi i suoi avversari che anche nelle vivaci lotte politiche, lo hanno sempre considerato come un discendente di D'Artagnan.

Quando allo scoppiare della guerra l'on. Santini chiese di essere *utilizzato*, il Ministro della Marina sen. Leonardi-Cattolica, lo chiamò ad esercitare la sua funzione di generale medico, ispettore per il trasporto dei feriti e dei malati.

— Ho diremo così, un po' di gotta, Eccellenza, ma siccome si tratta di fare la navetta fra Napoli e Tripoli, nonostante le tarantelle che si ballano in quel mare, credo che potrò rendere qualche utile servizio.

E dal Ministero della Marina passò a palazzo Braschi, per salutare l'on. Giolitti.

— Vado a Tripoli, Eccellenza: se comanda qualche cosa, eccome quà.

— E che cosa va a fare Lei a Tripoli? — gli rispose l'on. Giolitti.

— Vado a far il medico e a cercare le chiavi del Palazzo Madama che perdette Belisario in quelle acque.

L'on. Giolitti sorrise e gli strinse la mano cordialmente.

Al quarto viaggio, dopo molte sonde, il nostro amico trovò davvero le chiavi di palazzo Madama. Lo meritava.

Quando S. S. Pio X seppe ieri la notizia, gli mandò una speciale, affettuosa, apostolica benedizione.

Esposizione Intern. d'igiene sociale. — L'annunciata conferenza del prof. Baglioni ebbe ieri un meritato successo alla Esposizione Internazionale di igiene.

L'argomento era di pratica utilità ed esposto in forma chiara e da tutti intellegibile cosicchè ognuno ne ha potuto trarre utile ammaestramento.

Per tutto il giorno un pubblico sceltissimo di visitatori si indugiò nei padiglioni dell'Esposizione alternando visite al parco delle attrazioni, al cinematografo, alla Gara Campionaria, la quale si svolse per tutto il giorno animatissima, dimostrando quanto sia riuscita di gradimento al pubblico.

Per domani festa di S. Giuseppe, il Comitato prepara un attraente programma di divertimenti con musica nel giardino, cinematografo e Gara Campionaria.

D'Haussonville ha spogliata, per trarne materia di osservazioni argute; e intanto questa, che mentre Madame de Maintenon apparve, ne' suoi molti anni di vita, quasi sempre vecchia, Madame de Caylus, ne' suoi 56 sembrò quasi sempre giovane, anche negli anni della sua contrizione dopo il peccato, onde il D'Haussonville, avverte il lettore del carteggio: « Nous croyons qu'elle y apparaitra encore révêtue de quelques charmes, et d'ailleurs le repentir, lorsqu'il est sincère et lorsqu'il a devancé l'âge où le péché serait devenu impossible, ne semble-t-il pas ajouter parfois quelque chose aux grâces d'une femme? » Per questo motivo forse, tanti pittori, prima ancora, e dopo il Correggio, si compiacquero tanto nel presentare nelle sue forme più seducenti Maria di Magdala pentita.

Madame de Caylus era stata ugonotta, ma a nove anni, sua zia madame de Maintenon, l'aveva fatta rapire con altre due cugine, per farne una cattolica; ma ne' suoi *souvenirs* essa stessa raccontava in modo assai piacevole i motivi puerili che la indussero ad accettare la conversione: « Je pleurai d'abord beaucoup, mais je trouvai le lendemain la messe du Roi si belle que je consentis à me faire catholique, à condition que je l'entendrois tous les jours et qu'on me garantiroit du fouet. C'est là toute la controverse qu'on employa et la seule abjuration que je fis. » Dopo i vent'anni, l'ingresso nel mondo di Madame de Caylus divenne pericoloso, tanto era il suo fascino; ne' suoi *Mémoires*, l'abbé de Choisy ne parla con entusiasmo: « Les jeux et les ris brilloient à l'envi autour d'elle. Son esprit était encore plus aimable que son visage; on n'avait pas le temps de respirer, ni de s'ennuyer quand elle étoit quelque part. Toutes les Champmeslés du monde n'avaient point ces tons ravissants que'elle laissoit échapper en déclamant, et si sa gaieté naturelle lui eût permis de retrancher certains petits airs un peu coquets, que toute son innocence ne pouvoit pas justifier, c'eût été une personne tout accomplie. » Con uguale ammirazione ne parla il Saint Simon. Essa era già pericolosa quando recitava nella parte di Esther a Saint-Cyr; quanto più dovea divenir tale, quando si trovò lanciata in mezzo agli splendori della corte di Versailles. Le dame di Saint-Cyr se ne accorsero, e la cancellarono dal numero delle loro attrici: « Elle faisoit trop bien, scriveva M.me de Sévigné, elle étoit trop touchante; on ne veut que la simplicité toute pure de ces petites âmes innocentes. »

L'attrice era ancora innocente, ma preannunciava la prossima amabile peccatrice: e se bene nella corte di Luigi XIV si affettasse maggior decoro e maggior sussiego di quelli che apparissero poi sotto la Reggenza e nel Regno della Pompadour, la corsa al piacere incominciata con Francesco Primo e col Rinascimento nella corte di Francia non s'era fermata, e si continuava a variare il motivo delle ballate del Magnifico e del Poliziano, in questa strofa del ballo *Psyché*, rappresentato innanzi al giovine Re Sole innamorato:

Est-on sage,
Dans le bel âge,
Est-on sage
De n'aimer pas?
Que sans cesse
L'on se presse
De goûter les plaisirs ici-bas.
La sagesse
De la jeunesse
C'est de savoir jouir de ses appas.

E Madame de Caylus approfittò di questo consiglio a tal segno che la pudicizia della corte ne parve offesa ond'essa dovette lasciar Versailles, per Parigi, dove continuò a piacere e non più ad un solo, ma a molti, e, tra gli altri, anche a quanto pare, agli abati galanti del tempo, uno de' quali, l'abate Gédoyn « qui avait été bien avec Ninon » la esaltò particolarmente in un discorso *sur l'Urbanité* recitato all'Accademia Francese, dove si trova questo elogio delle virtù seduttrici della nuova Elena: « Dès qu'on avoit fait connoissance avec elle, on quittoit sans y penser ses maîtresses parce qu'elles commençoient à plaire moins, et il étoit difficile de vivre dans sa société sans devenir son ami et son amant.... Après avoir admiré la droiture de son bon sens dans les conversations sérieuses, si on se mettoit à table, elle en devenoit aussitôt la déesse. Alors elle me faisoit souvenir de l'Hélène d'Homère. Ce poète, pour faire connaître les effets de sa beauté et de son esprit, feint qu'elle jetoit dans le vin une plante rare qu'elle avoit rapportée d'Egypte, et dont la vertu faisoit oublier tous les déplaisirs qu'on avait jamais eus. M.me de Caylus menoit plus loin qu'Hélène. Elle répandoit une joie si noble et si elegante dans l'âme de ses convives que tous les caractères paroissoient aimables et heureux, tant est surprenante la force ou plutôt la magie d'une femme qui possède de véritables charmes ».

Quale accademico francese, anche non essendo abate oserebbe oggi dir tanto, pubblicamente, d'una sua bella?

Ma non tutti i religiosi somigliavano all'abate Gédoyn, ed uno di essi il *Père de la Tour* si prese cura di ricondurre all'ovile la smarrita pecorella di Saint Cyr, staccandola dal mondo e dai piaceri, e conducendola fino al miracolo di un'intiera conversione edificante, se bene Madame de Maintenon pensasse che essa fosse devota soltanto per politica.

Quando Madame de Caylus, convertita, ricomparve a Versailles, aveva trentasei anni « Elle avait conservé sa beauté, mais perdu sa taille. Elle avait renoncé a toute coquetterie, ne mettoit presque jamais de corps (nous disons aujourd'hui corset), et prenait du tabac, au désespoir de la princesse des Ursins qui ne le pouvait souffrir « même à ce joli nez » et qui voulait croire que son directeur lui avait ordonné d'en prendre pour la rendre moins aimable ». Ma, se madame de Caylus non voleva più dominare con le grazie del corpo, avea conservato tutto il suo brio e tutto il suo spirito attraente e seducente di maniera che si credette che lo stesso vecchio Re Luigi XIV, in età di 71 anno, ne fosse preso. Ma convien dire che Madame de Maintenon non ne fosse gelosa, poichè in una catena di strofe sopra il proprio cenacolo, intitolata *La Cabale*, le dedicava la seguente strofa, assai mediocre, ma significativa:

De Caylus le beau visage
N'est pas le plus grand trésor;
Son humeur vaut mieux que l'or,
Quand on sait en faire usage,
Son commerce est délicieux
Et l'emporte sur ses yeux.

Ma la prova più convincente del fascino che esercitò peccatrice o penitente, sopra li suoi contemporanei, M.me de Caylus possiamo ritrovarla nei termini singolari, con cui si esprimeva suo figlio stesso, nel rispondere ad una lettera di condoglianza dell'abate Conty: « Connaissant, egli scriveva, vos sentiments comme je les connais, mon cher abbé, je n'ai point été étonné de la lettre touchée et touchante que Vous m'avez écrite sur le plus grand malheur de ma vie. J'ai éprouvé en la lisant une douleur aussi déraisonnable en un sens que celle du premier moment et je vous assure que dans celui où je vous écris, je suis pénétré et accablé de mon malheur. Plus je vais et plus je sens la perte que j'ai faite. Le détail journalier de cette privation est un état affreux et je me livre au triste plaisir de m'affliger avec vous. Je ne sais plus vivre.... A' tout ce que le commerce le plus aimable peut avoir de séduisant, à toute la volupté et la paresse qu'il entrainait à sa suite succède une solitude affreuse. Paris est un désert pour moi. »

Questo linguaggio non ci stupirebbe nella seconda metà del secolo decimottavo, quando il romanticismo un po' morboso della nuova Eloise incominciava a farsi strada; ma nel 1729 quando Madame de Caylus in piena Reggenza spensierata si estinse, dovette apparire straordinario.

Come il conte d'Haussonville sorprese e ci rivelò le amabilità senili di Madame de Maintenon, di mademoiselle d'Aumale e di Madame de Caylus, così egli prosegue nel suo ultimo amore senile la celebre attrice Mademoiselle Clairon, che piacque ancora ad un suo antenato, il barone de Stael, benchè avesse 69 anni, e il barone ventisei anni di meno; si tratta evidentemente di una specie di « maternité amoureuse » per parte della donna, e di una specie di tenero *dévouement* per parte dell'uomo; cosa non rara, del resto; e chi ebbe la ventura che non mi è mancata di conoscere negli ultimi anni della loro vita tre donne illustri, come la celebre Florenzi amata dal re Luigi Primo di Baviera, Daniel Stern amata da Liszt, Madame Mohl amata dal Fauriel, non può meravigliarsene; quel resto di fascino che rimane alla donna che dominò con la bellezza e con l'intelligenza nella sua gioventù, raramente si mantiene nelle vecchie attrici, quando hanno lasciato la scena, dove misero in evidenza tutto quanto esso potevano far valere; e forse fu per un senso di pietà crudele, che Gabriele D'Annunzio provvide a far morire nel fuoco l'attrice cui gettò il suo fazzoletto di Sultano. Mademoiselle Clairon. Il marito della celebre scrittrice, nel legarsi alla celebre attrice in modo da prenderla con sè, sottraendola alla miseria e alla degradazione, ne fu, in alcun modo, il benefattore materiale e morale, di modo che nel 1786, essa poteva scrivergli: « En agrandissant mon existence par votre confiance et votre amitié, Vous m'avez fait un devoir d'affermir, d'acquérir les vertus qui pouvaient justifier votre attachement. Si je vaux mieux, je vous le dois; la reconnaissance, la raison, la sensibilité vous ont gravé dans mon âme de la façon la plus tendre et la plus ineffaçable ».

Il che non impedì che a quello stesso barone di Stael che, per oltre cinque anni era stato la sua provvidenza quando sotto il Direttorio, la fortuna del barone crollò l'attrice da lui annualmente soccorsa, gli mandasse carta bollata, a mezzo d'usciere, per farsi pagare sequestrandogli intanto, i mobili ed i libri. Il contegno di Madame de Stael, in questa avventura fu prudente e decoroso; e così, a proposito della Clairon, veniamo ora a conoscenza di alcuni particolari inediti sulla grande scrittrice; ma un più largo studio fu dedicato ad essa dall'Haussonville nelle sue relazioni con la Duchessa di Durazzo, una delle tante amiche devote del genio egoista di Chateaubriand. Essa chiamava *cher frère* il grande scrittore, e n'era ricambiata col nome di *chère soeur*; ma si può supporre che non le bastasse, poichè gli scriveva: « une amitié comme la mienne a les inconvenients de l'amour et j'avoue qu'elle n'en a pas les profits. » La espressione di questo rammarico per parte della donna non avrà portato alcuna modificazione ne' rapporti del fratello con la sorella? Ma chi voglia saperne di più, legga le pagine del d'Haussonville, molto più interessanti di qualsiasi riassunto che se ne possa dare, e ove s'anima nuovamente anche la figura della Stael specialmente in questa sua dichiarazione: « j'aime mieux mes sentiments que mes intérêts ».

Ma la maggiore attrattiva e novità del presente volume sta forse nella scoperta e presentazione della bellissima amica dell'abate de Lamennais, della quale il d'Haussonville ci offre pure il ritratto da una miniatura valendosi di un carteggio inedito, di cui egli ebbe le rare e gustose primizie. Questo carteggio di donna, va dal 1818, anno in cui l'abate Lamennais pubblicò il suo famoso saggio sopra l'*Indifférence en matière de religion* e si prosegue fino al 1854, quando il celebre abate morì. La scrittrice era la baronessa Cottu, nata nel 1790 a San Domingo; aveva dunque diciotto anni, e s'era già sposata in prime nozze con un M. di Lacan, dal quale avea dovuto separarsi Bella come una Venere, essa avea « le tourment des choses divines » e cercò il Lamennais come suo maestro spirituale; quello che ne seguì durante questa lunga confessione d'anime inquiete vegga il lettore da sè nel volume del D'Haussonville, che appaga ogni gentile e legittima curiosità.

Aur[illegible] De [illegible]ubernatis.

Pei caduti in Libia. — Ieri sera nello Stabile in via Famagosta 8-10, alla presenza di un pubblico numerosissimo si è svolta l'annunciata festa a beneficio delle famiglie dei caduti nella guerra in Libia.

E' stato svolto un bellissimo programma sul quale ha figurato un riuscitissimo ballo di bambini.

Dopo l'estrazione di una ricca lotteria sono cominciate le danze che si sono protratte, animatissime fino a tardi.

Da e per Tripoli. — Stamane alle 10 partiranno per Tripoli 110 soldati dell'81 fanteria, che si uniranno a Napoli al 60 reggimento di stanza a Viterbo e al quale saranno incorporati.

Il reparto dei partenti sarà accompagnato alla stazione da tutto il reggimento, con la musica in testa, e dal plotone allievi ufficiali del reggimento stesso.

Associazione Archeologica Romana. — Ieri una comitiva di audaci, sfidando il maltempo, si è recata a Marino, ove, sotto la guida del Prof. Senia, visitò il Castello Colonna, l'istituendo Museo, e le chiese di S. Lucia e di S. Barnaba. Dopo un ricevimento cortese offerto dal R. Commissario, i gitanti si riunirono a lieto banchetto, ove fra calorosi applausi fu accettato la proposta di risuscitare il Comitato per le onoranze a Vittoria Colonna, onore e vanto di Marino.

Nel pomeriggio si visitarono i nuovi scavi di Campofattore — ove sono state ritrovate notevoli rovine fra cui una magnifica cloaca perfettamente conservata ed esplorata per 80 metri della sua lunghezza; un bel mosaico a bianco e nero con disegni geometrici; vari avanzi di stanze e di un bagno assai ricco, se non si tratta di piccole terme.

Quindi in magnifica escursione si attraversò un campo di rovine estendentesi da Marino al piano — ove secondo quanto alcuno crede, era l'antica Castrimvenium.

Le elezioni artistiche. — Si sono svolte ieri a Roma con grande calma e con scarso numero di votanti, i 30%.

Ha avuto maggior numero di voti la lista portata dall'Associazione Internazionale, che comprende i nomi di Bazzani, Sartorio, e Bistolfi.

Le votazioni degli altri centri non sono ancora note.

Società degli Autori. — Mercoledì, 20, alle 17, sarà inaugurata la nuova sede della Società degli Autori di Roma e della Rassegna contemporanea in via dei Macelli 9, col gentile concorso delle signorine Gelli e Galli e dei signori Dondini, Tanlongo, Michel e Cimara.

Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti. — Oggi, lunedì, si inaugura ufficialmente alla presenza dei Sovrani la nostra LXXXIª Esp. Internazionale di Belle Arti.

L'Esposizione rimarrà aperta al pubblico nello stesso giorno da mezzogiorno fino alle 17 ½ e nei giorni successivi dalle 10 alle 17 ½.

Il biglietto d'ingresso che costa solamente una lira dà diritto a concorrere ad un premio di lire mille da impiegarsi nell'acquisto di una o più opere esposte da soci.

Il salvagente ai trams. — E' noto, pur troppo, come ieri l'altro la signorina Teresina Stefanini, una buona, pia e brava massaia, necessario aiuto nelle cure domestiche ai suoi cari congiunti, donna benefica e disinteressata, ancora vegeta ed operosa nonostante i suoi 59 anni, veniva investita e travolta sotto un tram municipale in quel modo straziante che venne descritto nel *Messaggero* nei particolari.

Certamente fu una disgrazia, sciagurata disgrazia, e noi non vogliamo certamente farne colpa al conduttore.

Sarà giusto però rilevare questo: che se la carrozza municipale avesse avuto il salvagente e questo fosse stato applicato, la povera Stefanini inevitabilmente sarebbe stata urtata, anche violentemente, ma sarebbe stata gettata fuori del binario sia pure con qualche contusione o qualche frattura, più o meno forte, ma non avrebbe perduta la vita in modo così orribile.

Ora — e qui è ben il caso di rivolgersi all'ass. Montemartini — non si capisce come il Municipio, il quale esige, con ragione, che le vetture della Società Romana siano munite del salvagente, viceversa non si curi di applicare questo riparo alle carrozze municipali.

(*Un conoscente della povera vittima*).

Un concerto di beneficenza al « Corea ». — Il Comitato per la Cassa di Maternità, d'accordo e il Comitato provinciale Romano di soccorso per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania, ha stabilito di dare un solenne concerto al *Corea*, a beneficio delle due Istituzioni, il 13 aprile p. v. col celebre violinista Eugène Ysaye, che si recherà appositamente a Roma.

Lo scopo nobilissimo che il Comitato si propone ed il valore dell'insigne artista, il quale eseguirà in tale circostanza un eccezionale programma, che verrà quanto prima pubblicato, danno assicurazione che il concerto sarà una elevata manifestazione d'arte.

La vendita dei biglietti sarà aperta all'Ufficio dell'Associazione per il movimento dei forestieri, in piazza Sciarra il giorno 25 corr.

Concerto di beneficenza. — L'altro ieri alla Sala Verdi ebbe luogo un gran concerto vocale e strumentale di beneficenza per la signora Teresa De Marsico, con il concorso del tenore Ludovici, del baritono Guido Croci, del basso Di Cola.

Il programma interessantissimo fu svolto alla perfezione e tutti gli artisti furono festeggiati, specie la signora De Marsico, che nella cavatina di *Roberto il Diavolo*, nel duetto del *Guarany* e nell'aria *Madre Pietosa Vergine*, della *Forza del Destino*, riscosse grandi applausi.

Per il Rifugio Malotti — Il pubblico folto ed elegante accorso l'altra sera al teatro *V. Emanuele* applaudì vivamente lo svariato programma che si svolse fra il più vivo interesse. Applauditissima la contessa Di Salasco, la sig.na Goiran, la sig.na Cavassi e il piccolo Morozzo nella parte musicale. Nino D'Arpe ottenne un nuovo successo con la rappresentazione di due atti unici *Ultimo scampo* d'intensa drammaticità, e *A volo*. La sig.na Lasatti recitò con molto garbo un grazioso monologo dello stesso D'Arpe.

Un coro patriottico chiuse lo spettacolo, il quale certo ha avuto un risultato finanziario ottimo, grazie all'enorme concorso di pubblico, che ha partecipato con entusiasmo alla lotteria.

Il Comitato composto delle più elette dame della nostra società deve quindi essere fiero del risultato ottenuto dalla simpatica festa.

Il nuovo quartiere dei tramvieri. — E' stata presentata al Consiglio la proposta per affittare a trattativa privata, all'Istituto delle Case Popolari, i lavori di sistemazione stradale e di fognatura nel quartiere dei tramvieri, che sorgerà nella località dell'anfiteatro Castrense, fuori di porta S. Giovanni.

La superficie del terreno che verrà coperta dalle case dei tramvieri è di mq. 22.086.

L'importo dei lavori, secondo il progetto e preventivo eseguito dall'ufficio tecnico ammonta a lire 275.000.

Universita' popolare romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano: alle ore 20-21: Arnaldo Faustini « Geografia polare: La scoperta del Polo sud » Scott e Amundsen »; alle ore 21-22: avv. Antonio Giamondi: Problemi attuali della Giustizia » — Ingresso libero.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 — Amministrazione [illegible]

Ta stato suicidio. — Achille Nicodemi di a. 48, domiciliato a Napoli, di passaggio a Roma, ieri nei pressi della stazione ferroviaria, in un momento di esaltazione tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. A S. Antonio fu curato, indi inviato al manicomio perchè riconosciuto pazzo.

Incendio. — La scorsa notte alle 24, nei sotterranei del magazzino di materiali della S. Immobiliare in v. dell'Umiltà si sviluppò un piccolo incendio che per il sollecito intervento dei vigili fu presto domato. Non vi furono danni.

Un giovane suicida. — Ieri all'ospedale di S. Antonio è morto Francesco Favale di a. 17 ab. in v. Firenze n. 2 che poco prima aveva ingoiate per suicidarsi 6 pasticche di sublimato.

Truffatori arrestati. — Iersera, come autori di truffe in danno dei Frati Agostiniani in via del S. Uffizio, furono arrestati Vincenzo Saitti, pensionato, di a. 55 ab. al viale P.ssa Margherita ed il causidico Francesco Sortini di a. 41 ab. in V. della Goletta 5.

Pare che i due riscuotessero delle oblazioni presentando ai religiosi dei falsi biglietti della Croce d'oro Italiana.

Schiaffi coniugali. — In V. Giovanni Lanza, circa le 20, il muratore Giuseppe Pastocchi di a. 26 ab. a P.ta Metronia 343 questionò con la moglie Maria Fantaccione e la prese a schiaffi. Una guardia accorse ed accompagnò i coniugi al comm. dei Monti. Un passante, eccessivamente spaventato, esplose in aria due colpi di rivoltella.

Un mulo in fuga. — Passando con un carro trainato da un mulo in via del Casaletto, il carrettiere Adolfo Roncacci di a. 27 fu sbalzato dal veicolo perchè la bestia, spaventata, si era data ad un tratto a fuga precipitosa.

Nella caduta una ruota gli passò sul corpo e riportò gravi contusioni addominali.

A S. Spirito emisero sul suo conto giudizio riservato.

Borseggio. — Presso l'arco di S. Bibbiana ieri l'usciere al Ministero dell'Interno Italo Porcellini fu destramente derubato dell'orologio con catena.

Ne diede denuncia al comm. dell'Esquilino dove riuscirono a sapere che l'autore del borseggio era certo Amedeo Boselli di a. 16, che fu poco dopo, arrestato.

Ferimento misterioso. — Iersera fu accompagnato a S. Antonio il pregiudicato Augusto Foresti, di a. 19 con una ferita da punta e taglio al torace. Fu curato e trattenuto in osservazione, ma interrogato non volle dare spiegazioni di sorta sul suo ferimento.

Malore improvviso. — Passando iersera per Via Flavia, l'impiegato ferroviario Giuseppe Grassia di a. 28, ab. in P.za del Noviziato 23, fu colto improvvisamente da malessere e cadde in terra riportando una ferita lacero contusa alla mandibola, nonchè commozione cerebrale.

Raccolto, fu trasportato a S. Spirito dove fu trattenuto in osservazione.

Cade dal carro. — In via del Tritone verso le 12 un carro, sul quale trovavasi certo Pietro Cima di a. 30, fu urtato dalla vettura elettrica municipale 138. Il Cima cadde e riportò contusioni per le quali alla Consolazione fu trattenuto.

Disgrazia. — Il meccanico Federico Piersanti di a. 48 ab. in v. dei Sabelli 43, ieri, lavorando nella fabbrica di ghiaccio in via Flaminia, restò preso con una mano fra gl'ingranaggi di una ruota e riportò lesioni che a S. Giacomo dichiararono guaribili in 20 g.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 18 Marzo 1912: — La 3ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 3 Aprile 1911.

— La 1ª custodia vende: Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 6 Maggio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — L'unico spettacolo diurno di ieri col *Trovatore* richiamò enorme folla plaudente.

Juanita Capella, Maria Mareck, il tenore Scampini, il baritono Benedetti, furono fatti segno alle più calorose accoglienze.

Ai festeggiato anche il m. Teofilo De Angelis, che diresse in modo sommamente lodevole.

Nell'intermezzo dell'ultimo atto il pubblico improvvisò una imponente manifestazione patriottica e fra grandi applausi, ottenne che dall'orchestra venisse eseguita la marcia reale.

— Stasera un avvenimento d'arte: alle 21.30 con l'*Elettra*, spettacolo in onore della signora Emma Carelli: i suoi ammiratori sono legione — non macheranno certo di festeggiarla come merita.

Prima dell'opera verrà eseguita la danza della *Salomè*.

Gli abbonati che intendessero assistere a tale rappresentazione, potranno usufruire dei loro Palchi e Posti con i relativi ingressi, esibendo sia all'ingresso del Teatro che all'ingresso dei posti, il biglietto dell'abbonamento corrispondente alla 24 rappresentazione. Tale recita viene offerta agli abbonati non conteggiandola nel numero di quelle d'obbligo in abbonamento.

I prezzi saranno popolari: Palchi: Ordine I e II L. 40 - Ord. III L. 25 - poltrone L. 8 - sedie L. 4 - Anfiteatro L. 3 - Ingresso L. 2 - Galleria: Posti numerati L. 2 - Posti comuni L. 1.

Domani prima rappresentazione straordinaria di *Lydia Lipkowska* con *La Traviata*

Mercoledì 20 e venerdì 22 nel salone dei concerti audizioni di Jvette Guilbert nelle più belle canzoni di Francia dal medio evo ai nostri giorni.

Argentina. — Il *Cirano di Bergerac*, che anche ieri procurò vivi applausi al Ninchi, stasera si replica.

Valle. — Stasera si darà l'interessante lavoro di Wolff *L'età d'amare*.

— Mercoledì la nuova commedia di G. Baffico, *L'idolo*.

Nazionale. — Col *Re* dà stasera il suo spettacolo d'onore Ignazio Bracci e certo tale rappresentazione costituirà un grande successo pel seratante e pei suoi valorosi compagni.

Quirino. — *Amore e spiritismo* nei due spettacoli di ieri fece accorrere una vera folla di spettatori al teatro dove Vincenzino Scarpetta impera da oltre due mesi, riscuotendo ogni sera applausi a profusione, con l'insuperabile arte della sua comicità.

— Stasera *'Nu ministro umiez' 'e guaie*.

Apollo. — Il solito concorso di pubblico, nell'elegante teatro, per le due rappresentazioni di ieri, con il *Conte di Lussemburgo* e *Manovre d'autunno*.

— Stasera, *Eva*, per lo spettacolo in onore di Gilda Masini.

Adriano. — La compagnia Mariani-Berardi, che ha così bene iniziato gli spettacoli, seguita a raccogliere applausi del pubblico che accorre numeroso alle rappresentazioni.

— Stasera *Principessa dei dollari*.

Salone Margherita. — Penultima replica questa sera di *Nuits de Paris* con la bella Mad. *De Lecka* e debutto del *Duo De Cora* duettisti francesi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Elettra*, ore 21.30.
Argentina — *Cyrano di Bergerac*, ore 21.
Valle — *L'età d'amare*, ore 21.
Nazionale — *Il Re*, ore 21.
Quirino — *'Nu ministro umiez' 'e guaie*, ore 21.
Apollo, *Eva*, ore 21.
Adriano — *Principessa dei dollari*, ore 21.
Quattro Fontane — *Il marito in Campagna*, ore 21.
Manzoni — *Tristi amori* - Farsa, ore 21.
Salone Margherita — Spettacoli di varietà, ore 21.30
Trianon — Spettacolo di varietà dalle 16 alle 23.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23

Ultime Notizie

Sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 121.413,23 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto il 16 marzo, a lire 4.464.566,12.

Ministero Interno.

Questura di Napoli.

Il comm. Castaldi questore di Napoli è stato trasferito ad Ancona. Il questore di Ancona cav. Cammarota lo sostituisce a Napoli.

Per l'attentato al Re.

Il sindaci dei seguenti comuni hanno telegrafato al Ministero dell'Interno in occasione dell'attentato alle L. L. M. M.:

Girgenti, Chieti, Modena, Ascoli Piceno, Padova, Reggio Emilia, Catania, Aquila, Sanfront, Riofreddo, Poggio Imperiale, Ferentillo, Castelvolturno, Verolanuova, Bovino, Licata, Viterbo, Montorio Vomano, Fiuggi, Santa Anastasia, Chiavari, San Ferdinando Puglia, Traversetolo, Borra, Omignano, Vittoria, Casteiguidone, Rossano, Bibbiano, Padria, Lorenzana Arpaia, San Gregorio, da Sassola, Termoli, Ioppolo, Taranto, Revere, Casina, Baia Latina, Belmonte, Calabro, Marcianiso, Goriano, Sicoli, Caccamo, Tursi, Grana Monferrato, Montezano, Montemurro, Selargius, Serra Capriola, Comiziano, Seminara, Tregnago, Montescaglioso, Fusignano, Minturno, Cazzano Tramigna, San Paolo Civitate, Agnano, Regio Commissario Barletta, Mormanno, Lesina, San Benedetto Tronto, San Severo, Matera, Misilmeri, Cimitile, Aversa, Montesarchio, Ripacandida, Cerchiaracalabra, S. Giovanni in Fiore, Castellarquato, Cava dei Tirreni, Nola, Crucoli, Giardini, Corigliano Calabro, Calargianus, Montecchio Emilia, Marina Nicotera, Rodi, Massarosa, Peschici, Galluccio, Pontenure, Melicucca.

Ministero Guerra.

Per la verità.

Fa il giro dei giornali la notizia che il gen. Ameglio non fosse stato, prima della guerra, giudicato idoneo alla promozione a T. Generale, cosicchè il suo avanzamento per merito di guerra costituirebbe anche una *riparazione*.

La notizia è completamente insussistente. Il gen. Ameglio per la sua anzianità (al 1 gennaio scorso occupava il 52 posto nel ruolo dei M. generali) non aveva dovuto essere fino ad ora giudicato per la promozione al grado superiore e quindi nessuna commissione di avanzamento ebbe occasione di pronunciarsi sulla idoneità sua alla promozione a T. generale.

Ministero Pubblica Istruzione

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionati seguenti provvedimenti:

Nomina di S. E. il Cav. Prof. Pasquale Villari, senatore del Regno, a Presidente della R. Deputazione di Storia Patria per la Toscana.

Intitolazione della scuola tecnica pareggiata di San Benedetto del Tronto al nome di « Giuseppe Sacconi ».

Intitolazione del R. Istituo Tecnico di Caltanissetta al nome di « Mario Rapisardi ».

Modificazioni al regolamento per la R. Scuola Tecnica di Pavullo.

Conferma della Commissione amministrativa dei RR. Conservatori Riuniti di Siena.

Nomina dell'ing. cav. Emanuele Monari ad ispettore onorario per i monumenti, gli scavi e gli oggetti di antichità e d'arte nel circondario di Vergate, in provincia di Bologna.

Istituzione di una R. Galleria d'arte medioevale e moderna in Urbino.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha firmato il decreto che autorizza la convenzione per la pesca fra l'Italia e la Svizzera.

Ministero Marina.

In onore del gen. Ameglio.

La risposta alle congratulazioni fattegli dal Ministro della Marina il generale Ameglio ha inviato il seguente telegramma da Bengasi:

S. E. Leonardi Cattolica - Roma

« *Prego V. E. gradire mie affettuose grazie, sensi* « *mia riconoscenza ben sapendo che alla mia promozione* « *hanno contribuito valorosamente nostri cari e amati ma-* « *rinai alla Giuliana.*

Ameglio ».

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'isola di Creta.

(S) **Atene**, 17. Il nuovo Governo rivoluzionario di Creta ha trasmesso al Re di Grecia un dispaccio col quale lo informa della sua costituzione ed esprime il suo rispetto e la sua devozione al Trono ellenico.

Oggi il Governo rivoluzionario annunzia la sua costituzione ai Consoli delle Nazioni protettrici.

E' stato deciso che d'ora in poi i decreti saranno pubblicati in nome del Re di Grecia.

Un appello che era stato preparato per la chiamata sotto le armi della milizia di riserva è stato contromandato.

Perfetto ordine regna nell'isola.

La rivoluzione nel Paraguay

(S) **New York**, 17. Un dispaccio da Buenos Ayres annunzia che la situazione ad Asuncion del Paraguay diviene sempre più critica.

I rivoluzionari che assediano la città ne hanno domandato la capitolazione.

Le cannoniere che operano sul fiume impediscono l'entrata delle provvigioni in città.

Un dispaccio da Capo Haitiano dice che Oragno Vasquez, capo del nuovo movimento rivoluzionario dominicano che egli organizzò a Portorico, è giunto ad Haiti e si è diretto immediatamente verso la frontiera della Repubblica dominicana.

(S) **Buenos Ayres**, 17. I giornali annunziano che la situazione è di nuovo molto grave ad Asuncion del Paraguay. I rivoluzionari hanno bombardato la città.

Stati Uniti e Cuba

(S) **L'Avana**, 17 — La corazzata *Maine*, recentemente rimessa a galla, è stata rimorchiata al largo dell'Avana e colata a picco a tre miglia in mare fra le salve di artiglieria delle navi da guerra cubane e nordamericane.

Il ponte del *Maine* era stato coperto di fiori, che galleggiarono sulle acque dopo la scomparsa della nave.

(La *Maine*, come è noto, fu la miccia della guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna).

Messico.

(S) **Chihuahua**, 17. — In un combattimento con i rivoluzionari, le truppe federali hanno fatto prigioniero il capo di stato maggiore dei rivoluzionari, Sancho Pancovilla.

Questi aveva annunciato che avrebbe giustiziato il gen. Orozco, se fosse caduto nelle sue mani. Il gen. Orozco ha fatto invece giustiziare il suo avversario, stamane all'alba.

Lo sciopero dei minatori

(S) **Londra**, 17 — Con un sangue freddo notevole, e anzi straordinario, la nazione britannica si prepara, il 16° giorno di sciopero, ad affrontare ancora per almeno una settimana una situazione disastrosa ed allarmante.

Mentre le officine, le manifatture e gli stabilimenti si chiudono, mentre le ferrovie, la navigazione e i trasporti si arrestano, la paralisi riduce gradualmente all'impotenza i centri industriali, e la miseria aumenta conducendo con sè la fame.

Per quanto il Parlamento proceda rapidamente non si intravede finora la possibilità della ripresa del lavoro prima di otto giorno almeno. Il Governo si trova alle prese con uno dei più spinosi problemi che si sia mai presentato dal suo avvento al potere. Si tratta di proporre nel *bill* sul salario minimo e garenzie adeguate per la protezione dei padroni; ciò significa che bisognerà stabilire un sistema di coercizioni, di sanzioni e di penalità per colpire gli operai che venissero meno agli impegni e per servire di contrappeso all'imposizone del salario minimo. Ciò condurrà necessariamente all'arbitrato obbligatorio e probabilmente a qualche rimaneggiamento della legge sui sindacati e forse anche a rendere i sindacati responsabili delle rotture dei contratti dei loro membri.

E' impossibile che i capi labouristi considerino accettabile un *bill* che sancisca tali misure.

A causa di queste difficoltà il Governo ha fatto chiamare il capo labourista Mac Donald per conferire con lui. Il governo cerca di procurarsi il concorso dei labouristi o per lo meno dei minatori.

(S) **Blantyre** (*Scozia*), 17 — Disordini e colluttazioni con la polizia sono avvenuti nelle miniere di Bellshille e di Blantyre, ove lavorano un migliaio di minatori non sindacati e di operai polacchi. La polizia ha dovuto proteggere i minatori, che volevano lavorare. Gli scioperanti hanno rotto i vetri e le mostre dei negozi.

A Blantyre la polizia ha arrestato dieci agitatori. Nella serata gli scioperanti si sono radunati davanti ai pozzi, e la polizia ha dovuto tirare un cordone per proteggere i volontari fino alle loro case. Otto agenti incaricati di arrestare un perturbatore a Blantyre sono stati fatti segno ad una gragnuola di sassi e di mattoni ma nondimeno hanno potuto condurre il prigioniero al posto di polizia. Alla loro uscita però la situazione era divenuta così minacciosa, che dovettero intervenire una trentina circa di agenti. Questi ultimi giunsero con una pompa automobile da incendio e potrono a stento rendersi padroni della situazione. Fatti analoghi sono avvenuti in vari bacini minerari. Le lentezze dei negoziati fra i proprietari e i minatori ha inasprito i non sindacati, che soffrono già crudelmente. Molti operai, senza mezzi di sussistenza, si trovano sul lastrico in seguito allo sciopero dei minatori. Lo stato d'animo crea una situazione pericolosa. Parecchi gruppi di minatori scozzesi hanno deciso di non curarsi delle minaccie dei loro compagni e di riprendere il lavoro domani.

Sarebbe possibile che si assistesse domani ad una senzazionale ripresa del lavoro nelle miniere della Scozia; ma si temono disordini.

(S) **Parigi**, 17. — L'*Excelsior* dice che ieri sera si confermava a Londra l'opinione che il lavoro verrà probabilmente ripreso domani in alcuni distretti e che lo sciopero finirà a poco a poco da un giorno all'altro. Il numero dei disoccupati involontari aumenta ogni giorno. Esso era ieri sera di quasi un milione, che si aggiunge al milione degli scioperanti.

(S) **Douai**, 17. — La Federazione dei minatori del nord ha rivolto alle sue 32 sezioni un manifesto dal quale risulta che ogni sezione è stata consultata sulla questione di sapere se sarebbe stato opportuno uno sciopero generale per solidarietà con i minatori inglesi e per indurre il Parlamento francese a far accettare le loro domande. La Federazione informa che la grande maggioranza dei minatori è ostile per il momento ad uno sciopero generale immediato e che essa ha chiesto di osservare la disciplina necessaria, di rispettare le decisioni prese dal Congresso di Angers e di attendere con sangue freddo il momento propizio per [illegible] movimento [illegible]

In Germania

(S) **Zwickau**, 17. I delegati dei minatori del circondario di Zwickau hanno approvato all'unanimità una mozione in cui si afferma che è necessario fare lo sciopero, essendo falliti i negoziati fra i comitati dei padroni e dei minatori.

I minatori cominceranno lo sciopero domani.

CINA

(S) **Pechino**, 17. Il gruppo finanziario delle sei potenze non ha pagato sabato scorso il milione consueto per la ricostituzione delle finanze cinesi. Il pagamento è stato sospeso finchè si abbia il parere dei Governi interessati.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 17 — Notizie da diverse fonti smentiscono tutte le voci di nuove incursioni di monarchici armati attraverso tutti i punti della frontiera. I corrispondenti di frontiera non hanno finora segnalato alcuna incursione. Il governo ha ordinato la riapertura della Casa sindacale di Lisbona che era sede delle varie corporazioni di mestiere.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 17 — Il Presidente della Confederazione Taft ha ricevuto dal Nicaragua un dispaccio di Knox, Segretario di Stato agli Affari Esteri; il quale dice che è atteso con grande ansietà il pronto intervento del Senato degli Stati Uniti circa la Convenzione relativa al prestito del Nicaragua. Si fanno grandi sforzi per ricostituire il Governo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — L'*Umbria* è partito il 15 da Santos per Buenos Aires.

Societa' Nazionale. — Il *Raffaele Rubattino* è partito il 15 da Bombay per l'Italia.

Societa' Veneziana. — Il *Veneto*, è arrivato il 15 a Venezia, proveniente da Zara, Sebenico e Spalato.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Piemonte* il 14 partito da New York per Napoli e Genova.

Società Nazionale. — I. *Capri* è partito il 15 da Simonasaki per Singapore e Bombay e il *Tevere* proveniente dal Mar Rosso e Somalia è partito il 16 da Suez per Porto Said diretto in Italia.

La Veloce. — Il *Savoia*, è partito il 16 da Las Palmas diretto al Brasile ed al Plata.

Lloyd Italiano. — Il *Cordova* ha proseguito il 16 da Rio de Janeiro per Buenos Ayres.

Ultim'ora delle Provincie

Alessandria, 18 (ore 1.20): — Il socialista on. Treves, presentatosi al teatro Verdi per sostenere la candidatura Bonardi, fu accolto da salve di fischi che provocarono lo scioglimento del comizio.

Invece l'avv. E. Ferrero, che parlò ieri agli elettori di Villa del Foro, fu applauditissimo. Egli inneggiò agli ideali patriottici ed al Re, tra le più vive acclamazioni.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio.

Dal dì 10 al dì 16 Marzo 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	183 —	203 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	205 —	241 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione		120 —	128 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	140 —	160 —
Capretti	»	170 —	190 —
Polli di Toscana	Paio	5 50	5 75
Pollanche	»	5 50	6 —
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 50	8 —
Pollastri e pollanche scelti		7 —	7 75
Pollastri delle Marche		4 —	4 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	6 —	6 50
Pollastri di Perugia	»	2 —	3 50
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	4 20	4 80
Piccioni	»	2 —	2 20
Galline Faraone	»	7 —	7 50
Anitre	»	5 —	6 —
Gallinaccio vivo	Kilogr.	2 30	2 30
Gallinaccetta viva	»	2 90	3 10
Gallinaccio macellato	»	2 60	2 60
Gallinaccetta macellata	»	3 —	3 20
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quintali	30 —	30 —
Grano tenero staz. diverse	»	29 50	29 75
Granone Provincia Romana I. q.	»	— —	— —
Semolino di grano duro	»	46 50	4[illegible] —
Pasta romana finissima N. 6	»	74 —	78 —
Pasta id. id. N. 1		61 —	62 —
Pasta id. id. N. 2	»	52 —	53 —
Pasta id. id. N. 33	»	— —	— —
Orzo		1[illegible] 5[illegible]	1[illegible] —
Avena staz. Roma		2[illegible] —	21 5[illegible]
Avena stazioni diverse		2[illegible] 50	2[illegible] —
Orzo da birra		21 50	22 —
Patate di Viterbo		8 5[illegible]	9 [illegible]0
Patate di diverse provenienze		8 —	[illegible]50
Cruschello	»	1[illegible] 50	14 —
Fagiolina nuova	»	30 —	3[illegible] —
Favino nostrali nuove stazione Roma	»	24 —	24 50
Favine nostrali nuove stazioni diverse	»	22 —	23 —
Semi di lino stazione di Roma	»	53 —	54 —
Riso Cimone 1.a q.	»	51 —	56 —
Riso Cim 2.a q.	»	[illegible]0 —	61 —
Riso Pugliese gigante 1.a q.	»	46 —	4[illegible] —
Riso Giapponese brillato		38 —	40 —
Riso Camolino	»	36 —	38 —
Cacao Para o Maragnan	»	320 —	3[illegible] —
Cacao Ceylan	»	280 —	2[illegible] —
Cacao S. Domingo	»	2[illegible]0 —	2[illegible] —
Caffè Porto Rico 1.a q.	»	3[illegible]0 —	3[illegible]0 —
Caffè Porto Rico 2.a q.	»	3[illegible]0 —	3[illegible] —
Caffè Jacmel e Gonaive	»	2[illegible]0 —	3[illegible]0 —
Caffè Moka	»	410 —	420 —
Caffè Chapada	»	— —	— —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos 1.a q.	»	32[illegible] —	3[illegible] —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	3[illegible] —	3 [illegible] —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra fino (senza tara)	»	14[illegible] 5[illegible]	147 —
Zucchero in pani mani piccoli		1[illegible] —	1[illegible] —
Zucchero extra	»	14[illegible] —	14[illegible] —
Zucchero centrifuga	»	143 [illegible]0	14[illegible] —
Burro dell'Agro Romano puro	»	— —	— —
Burro di Milano prima qualità	»	[illegible]0 —	3[illegible] —
Burro di Milano seconda qualità	»	2 [illegible] —	2 [illegible] —
Burro di Reggio Emilia	»	2 5[illegible] —	2[illegible] —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	21[illegible] —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	1[illegible]0 —	170 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	8[illegible] —	[illegible] —
Uova in partita scarto piccolo	»	75 —	[illegible]0 —
Olio d'oliva di Lucca extra	Quintale	200 —	210 —
Olii fini	»	180 —	1[illegible]0 —
Olio mercantile	»	170 —	175 —
Olio d'oliva delle Puglie fino	»	1[illegible]0 —	170 —
Olii di Sabina e Lazio fini	»	1[illegible]0 —	165 —
Vino romano sul posto	Ettolitro	47 —	[illegible]0 —
Vino dei Castelli romani 1. q.	»	55 —	60 —
Vino Monte Porzio Catone	»	40 —	60 —
Vino Albano	»	45 —	65 —
Vino Velletri bianco e rosso		45 —	48 —
Vino Barletta superiore	»	30 —	36 —
Vino Bari	»	38 —	48 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	40 —	43 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei [illegible] di [illegible]
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI VLATTI gerente responsabile

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE II. — CAPITOLO XIII.

Il silenzio che gli rispose lo fè sicuro dell'inutilità di ogni ulteriore ricerca: ed allorquando, dopo un rapido sguardo attraverso l'uscio, si avvide che esso comunicava direttamente col vestibolo posteriore della casa e per conseguenza, probabilmente con qualche porta di uscita sulla strada adiacente, intese che quei due erano fuggiti: e che egli, Stanhope Wite, non aveva più d'uopo di tormentarsi a cercare parole colle quali affidare la fanciulla alle cure di Flora, stante che in tutta probabilità il bel sogno era sfumato, ed egli non vedrebbe mai più nè il misterioso vecchio nè la sua seducente figliuola.

PARTE TERZA-CAPITOLO XIV

Se Stanhope avesso ascoltato se stesso, appena scoperta la fuga di Evans e della figlia avrebbe lasciato senz'altro la casa di Markham Place.

Ma il pensiero dell'avvenire di Maria e del suo onore non gli permisero di andarsene se non dopo aver tentato una spiegazione coi Bownes, i quali dovevano senza dubbio essere a giorno del ritorno del padre, ed avrebbero perciò stupito della nuova improvvisa scomparsa di lui.

Senza contare, poi, che c'era il denaro rimasto.

Adesso capiva perchè il vecchio ce l'aveva gettato: e pur essendo conscio del dovere che si riteneva chiamato a compiere, ne rifuggiva.

Ciò nondimeno, intascati i biglietti attraversò l'andito sino alla camera dei padroni.

L'uscio era tuttora aperto e, vedendo il giovane, la donna gli mosse incontro sciabattando e sorridendogli nel modo ond'egli aveva già imparato a diffidare.

Nell'angolo più remoto della stanzuccia potè discernere la persona curva di un vecchio canuto, seduto dinanzi ad un deschetto da ciabattino, e intento a rattoppare una vecchia scarpaccia.

Doveva essere Bowne: ma so lo era non si disturbò ad alzare gli occhi su Stanhope, forse per la premura che lo stringeva di terminare il lavoro innanzi che il moccolo di candela conficcato dentro a un barattolo di latta al suo fianco, si fosse consumato.

— In che cosa posso servirvi? interrogò la zoppa, con un malizioso increspar del labbro inferiore.

— La signorina Dalton, è una cara signorina.

— La signorina Dalton se ne è andata, rispose Stanhope. Ha provato il bisogno di maggior protezione ed è andata dove sa di trovarla. Il padre nella sua fretta l'ha costretta a seguilo senza darle il tempo di venirvi a salutare. Sapete che egli è tornato un ora fa?

— Che! fate la burletta o dite sul serio? E se è lecito, dove sarebbe stato tutto questo tempo?

— Codesto non ti riguarda, brontolò una voce burbera dall'estremità opposta della stanza. Le donne farebbero meglio a giovarsi della lingua per pregare e non già per spettegoleggiare sul conto dei vicini.

— Avete inteso? sclamò essa con un'occhiata piena di orgoglio verso la schiena larga e curva, cui i due gomiti agitantisi di continuo nel loro solerte lavoro prestavano un aspetto grottesco. - Come è buono, eh? Non ragione che di dovere, eccettuato quando ha la cicca in bocca, allora mastica quella, soggiunse con una strizzatina d'occhi.

— Dianzi vi ho dato dei quattrini, ribattè aspro il giovinotto. Se tenete ad averne degli altri, dovrete far qualcosa per guadagnarveli.

— Ah! sclamò la donna, con espressione che su volto più giovane sarebbe parsa modestia - volete affidarmi del lavoro. Ebbene, ecco quà due mani che non vi si rifiutano mai purchè si tratti di lavoro onesto.

— Verissimo! uscì in tono inceppato, tra le due estremità impeciate dello spago che il ciabattino adesso teneva tra i denti.

— Non gli date retta, implorò la moglie, bramosa di assicurarsi la stima di Stanhope, ma tuttavia indulgente verso il marito. - Sapete perchè ce l'ha con me? perchè non sto lì a reggergli la candela. Ma ce l'avrebbe ancora di più se non m'ingegnassi a racimolar qualche soldo quando capita l'occasione. Dunque, dite, signore: che cosa volete? Forse qualche informazione sul conto di........

— Temo vostro marito abbia ragione, interruppe disgustato il nostro giovanotto. Avete una maledetta voglia di discorrere, mentre invece ciò che richiedo da voi è il silenzio. E' l'unica cosa per la quale mi senta disposto a pagarvi in denaro sonante.

— Oh! fece lei dapprima abbassando gli occhi, poi dandosi una guardatina furtiva alle spalle.

— Ma che specie d'uomo siete che volete comperare la verità? chiese a sua volta il ciabattino, pur senza girare il capo. Non commerciamo in simili derrate noi. Se mia moglie dice di farlo, ed accetta la vostra richiesta, che se ne vada di quà. Non voglio chiacchierìcci. Se in questa stanza fosse possibile comperare il silenzio lo avrei comperato da un pezzo! Ma è roba che non si vende!

— Gli è perchè non abbiamo mai avuto abbastanza quattrini per comperarlo, squittì la moglie con una risata priva di collera ma priva anche d'allegria. - No, caro il mio uomo, se una povera moglie di quando in quando non può pigliarsi il gusto di far quattro chiacchiere in casa, dove l'unico rumore che ode da mattina a sera è il picchiar del martello sulla pietra, mi pare che abbia tutto il diritto di andarle a far fuori. Certo che tra il discorrere col proprio marito e il discorrer coi vicini ci corre, ne convenite? E ci scommetto che son le chiacchiere per gli anditi e per le strade che non valete, quelle insomma che si chiamano ciarle!

— Per l'appunto.

— Una donna che chiacchiera in casa chiacchiererà anche fuori, sentenziò la solita voce tra le due estremità di spago impeciato.

— Anche se le si dà questo per tacere? si affrettò a insinuare Stanhope, allontanandosi dalla donna e gettando un biglietto di cinque dollari sulle spalle del marito.

Un silenzio durante il quale le due estremità dello spago rimasero tese in tutta la loro lunghezza, poi, allorquando si tornarono ad unire:

— Vi deve piacere un buscherio! osservò il ciabattino.

Stanhope, sconcertatissimo, ritirò il biglietto che il vecchio non aveva nemmanco toccato.

— Vi parlavo a nome del Signor Dalton obiettò. Egli desidera non si discorra del suo ritorno, nè della sua nuova e improvvisa partenza. Se ritenete che questi denari ricompenseranno adeguatamente voi e vostra moglie per la vostra solidarietà di buoni vicini, ve li lascio, e ne avrete altrettanti alla fine del mese venturo. Ma non voglio comperare *la verità* di nessuno, e se il discorrere vi è proprio indispensabile, cercate almeno di farlo conformemente al vero. Ma non vedo perchè dovrebbe esservi indispensabile.

— Appunto, garrì la vecchia avvicinandosi, quando un signore ragiona così bene, perchè non ascoltarlo?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—				—(Con L'ECO DELLA MODA)—			
Italia	Anno L. 16	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 20	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 162, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea: 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35	10,45	18,35	
				10,25	18,—	19,35	
Pisa-Torino	8,10	8,45	14,45	17,8	21,—	23,50	23,30
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	18,—	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—	23,50	
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,33	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,53	20.15 21.50f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,t.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,25	16,25
				17,40	20,15	22,15	23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	13,10	17,20	19,50	22,45
Grosseto	7.—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24,—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,55				
Frascati	7,50	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21,3a			
Subiaco-Mandela	9,5		8,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,55 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible]

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,2	10.12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,55	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,16	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,3	15,46	19,12
Civ. Castellana	p.	6,21	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,0	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,30	[illegible]

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	p. 5.10	5.50	9.20	11.30	18 —
Bagni	a. 6.19	p. 7.5	10.18	12.43	18.53
Villa Adriana	—	a 7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	a 7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	p 5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	a 6.1	8.9	11.36	16.33	18.33
Bagni	p 6.26	8.22	12.8	16.50	18.55
Roma	a 7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE. — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, accesso delle Fondamenta viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arenula), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pitture*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronio*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Fidocchio, presso la stazione di S Onofrio, *Vendesi* Villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno cutivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria salubrissima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 e 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma - 1219

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15

CORSO UMBERTO I N. 150 P. 4 appartamento di 10 vani cucina con terrazzo a livello, il quartiere è prospiciente la via delle Colonnette. Prezzo conveniente 1223

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattorale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nazionale del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostra amministrazione. 1181

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate. Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B. interno 12. 723

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangeré pour changer la conversation française - italienne. Ecrire, Esibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1306

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 91.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgervisi.

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente le scatole fantasia, profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 381 S. Paolo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica di lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1222

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombo, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1161

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Aurora N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali